Comune di Pontassieve

Resoconto dalla registrazione della seduta tenutasi
presso la sala consiliare martedì 21 luglio alle ore 16.00

Ordine del giorno

Punto n. 1. Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 9 giugno 2015 - Approvazione e nomina scrutatori

Punto n. 2. Comunicazioni del presidente

Punto n. 3. Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri -

Punto n. 5. Deliberazione G.M. n. 158 del 02.07.2015 recante ad oggetto " variazione n.1 al bilancio di previsione 2015-2016 e 2017 " - ratifica.

Punto n. 4. Art. 193 del TUEL: Verifica degli equilibri di bilancio

Punto n. 6. D.l.6/7/2012 n.95 art. 19 comma 1, lett. l-bis " i servizi in materia di statistica"- attivazione funzione associata a decorrere dalla data del 1 settembre 2015

Punto n. 7. Acquisizione di porzioni di terreno agricolo in località veroni per la realizzazione del nuovo progetto "orti sociali". permuta beni con la confraternita di misericordia di Pontassieve

Punto n. 8. Project financing per la concessione della progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del sistema cimiteriale. Approvazione progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale di Sieci costituente variante al regolamento urbanistico comunale.

Punto n. 9. SAAS. Convenzione fra comuni della zona fiorentina sud est e l'asl per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria ai sensi della l.r. 40/2005, art. 70 bis.

Punto n. 14 Ordine del giorno d'iniziativa del sindaco e della giunta municipale a sostegno dell'autodeterminazione del popolo Saharawi.

Punto n. 10. Interrogazione su "censimento e stato di usura per amianto in aree denominate borgo verde e borgo nuovo (ex area FFSS) Pontassieve ed area ex ceramiche Brunelleschi Sieci" presentata dai consiglieri Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare del movimento cinque stelle.

Punto n. 11. Mozione su "interventi a sostegno dei genitori separati e non affidatari" presentata dal cons. Gori Simone (capogruppo) e dal cons. severi Monica del gruppo consiliare del movimento cinque stelle -

Punto n. 12. Mozione su "incontri protetti fra minori e genitori" presentata dal cons. Gori Simone (capogruppo) e dal cons. Severi Monica del gruppo consiliare del movimento cinque stelle.

Punto n. 13 Ordine del giorno su " riapertura dell'ufficio del giudice di pace di Pontassieve" presentato dal capogruppo del gruppo consiliare di forza Italia cons. Alessandro Borgheresi.

Appello del segretario.

Punto n. 1. Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 9 giugno 2015 - Approvazione e nomina scrutatori.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 2. Comunicazioni del presidente

Presidente

Comunico al Consiglio Comunale la delibera della giunta municipale 158 del 2 luglio 2015 relativa al prelevamento dal fondo di riserva, art. 176, del codice.

Una comunicazione riguardo l'esame del rendiconto 2013 da parte della corte dei conti. Vi leggo la delibera che hanno comunicato. "Sulla base di quanto segnalato dall'ente la sezione ritiene non rimossa l'irregolarità riscontrata sul rendiconto 2013 ma prende atto dell'intendimento comunicato di avviare il percorso graduale per dare attuazione alle prescrizioni in ordine alla gestione dei flussi di cassa.

La sezione auspica che la completa applicazione dei principi contabili di sana gestione enunciati nella deliberazione di pronuncia specifica consenta agli enti di operare con maggior consapevolezza al fine di assicurare nel tempo il permanere degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa.

La valutazione di tale percorso sarà oggetto di esame unitamente all'analisi dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in relazione ai successivi atti di bilancio".

Ricordo ai Consiglieri, in particolare alcuni, di svuotare la casella di posta elettronica istituzionale perché alcune risultano particolarmente intasate. Hanno già capito i Consiglieri che le hanno completamente piene.

Altra comunicazione riguarda un Consiglio Comunale previsto per il 6 agosto. Da quest'anno i Sindaci revisori vengono estratti a sorte; è già stato fatto questo il 16 luglio. Abbiamo già i nominativi dei Sindaci revisori, ci sono da fare gli accordi sia da un punto di vista economico e logistico per vari motivi.

Penso per il 6 agosto di poter fare questo Consiglio Comunale esclusivamente per ratificare la nomina di questi tre Sindaci revisori. Anche perché andando più in là nel mese di agosto siamo alla scadenza dei termini dal periodo della decadenza degli attuali Sindaci revisori.

Quindi eviterei di fare la conferenza capogruppo trattandosi solo di questo punto. Al momento non esiste nessuna scadenza di atti amministrativi entro la fine di agosto, però nel caso ci fosse qualcosa di specifico da approvare entro agosto, a limite ci può essere un altro punto. Qualsiasi altra iniziativa da parte dei Consiglieri è sconsigliata per quel Consiglio Comunale che sarà il 6 agosto alle 21, e spero entro un'ora di poter finire la seduta.

Punto n. 3. Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Sindaco

Aggiorno il Consiglio Comunale su una questione che era stata portata all'attenzione tempo fa, quella relativa al diserbo dei margini delle strade con sostanze diserbanti. Avevamo già aggiornato il consiglio comunale rispetto ad alcuni provvedimenti presi, anche a seguito di segnalazioni di alcuni Consiglieri comunali e cittadini avevamo provveduto a scrivere a città metropolitana ed Anas intanto chiedendo che tipo di sostanze e se erano state utilizzate, e avevamo ricevuto risposta.

Poi con un'ulteriore lettera avevo chiesto come amministrazione comunale e come Sindaco di non impiegare l'uso dei diserbanti per il diserbo lungo le strade ma di realizzare questo con mezzi meccanici.

A seguito di questa lettera e delle numerose sollecitazioni fatte da cittadini e forze politiche c'è stata una presa di posizione da parte dell'assessore regionale Saccardi qualche giorno fa che ha decretato il divieto di uso del glifosato che è il principio attivo delle sostanze utilizzate in particolare sulla statale 67, mentre non era stato utilizzato sulla provinciale.

Contestualmente ha dichiarato di voler avviare un percorso per riscrivere una legge datata 1999 e che richiede una revisione; un percorso che anche noi come amministrazione nella nostra lettera avevamo chiesto anche a seguito di studi scientifici che avevano decretato la tossicità di questa sostanza.

Esprimo soddisfazione a seguito di questo risultato raggiunto e ringrazio tutti i cittadini che hanno segnalato la situazione all'Amministrazione Comunale e anche i Consiglieri comunali che a suo tempo avevano portato all'attenzione dell'amministrazione questa tematica.

Assessore Bencini

Mi preme comunicare quanto già comunicato precedentemente in due aggiornamenti in conferenza capogruppo riguardo il tema dell'accoglienza di migranti nel nostro comune.

Dal 15 aprile, giorno in cui ci fu la prima convocazione da parte della città metropolitana di Firenze di un tavolo di lavoro metropolitano, dove siedono tuttora rappresentanti di tutta la nostra zona della provincia di Firenze con Pontassieve a fare da capofila e rappresentante anche per i comuni di Pelago, Rufina, Rignano, Reggello, Londa, San Godenzo e Figline Incisa Valdarno, dal 15 aprile fino a metà giugno abbiamo avuto un incontro a settimana con questo tavolo di lavoro che aveva come obiettivo quello di aiutare, conoscendo meglio il territorio e avendo un'idea migliore di quali siano le possibilità di accoglienza, di aiutare la prefettura di Firenze che si trovava e si trova tuttora in gravi difficoltà a rispondere a questo problema dell'accoglienza dei migranti in arrivo nel nostro paese dal mar Mediterraneo.

E' un problema di ordine più grande di noi, risolvibile probabilmente su altri tavoli, non possiamo agire noi sull'origine del problema, ma come Amministrazione Comunale non ci siamo tirati indietro.

Fra aprile e giugno abbiamo sondato tutte le possibilità insieme alla prefettura che già da sola da tempo faceva questo lavoro sul pubblico e sul privato, mantenendo comunque come amministrazione i debiti margini di trasparenza nel nostro operato quando si trattava di

andare a identificare soggetti privati. Su questo la prefettura svolgeva già un lavoro e ci siamo mossi su altre soluzioni.

Dal nostro territorio non emergevano soluzioni per quanto riguarda l'accoglienza sul comune di Pontassieve e sul comune di Reggello. Il 30 giugno su richiesta ancora più pressante e scritta della prefettura che chiedeva di mettere a disposizione strutture, con un decreto del Sindaco n. 55 del 30 giugno 2015 abbiamo scelto di mettere a disposizione due strutture di proprietà pubblica comunale che si trovano in Doccia e in Pontassieve.

Sono due strutture che altrimenti non avremmo potuto utilizzare in nessun modo perché non erano immediatamente abitabili. Attraverso anche questo tavolo di lavoro metropolitano è emersa la possibilità dalla prefettura, attraverso soggetti gestori da loro identificati, di svolgere dei piccoli lavori di manutenzione che rendessero abitabili in breve tempo queste due strutture.

Ci prepariamo quindi a collaborare con la prefettura di Firenze ed accogliere temporaneamente in attesa dell'espletamento delle procedure per la protezione internazionale 6 persone a Doccia e 8 a Pontassieve.

Per quanto riguarda i privati che nel frattempo hanno dimostrato interesse su questo tema, è arrivata disponibilità da una struttura ricettiva che si trova nei pressi di Acone che ha dato immediatamente disponibilità per ulteriori 16 persone che arriveranno a giorni.

Siamo soddisfatti di poter fare la nostra parte in questo senso. Sono problemi di ordine molto più grande rispetto a quelli che possiamo risolvere come comune di Pontassieve, ma quando lo Stato ci chiede una mano, e ribadisco con interventi migliorativi che non sono svolti dal comune ma con una mera messa a disposizione di locali altrimenti non utilizzabili, noi facciamo la nostra parte.

Consigliere Severi

Purtroppo domani consegnerò nelle mani del Presidente le mie dimissioni. Si è verificata una causa di incompatibilità perché sono stata nominata pochi giorni fa vice procuratore onorario presso il tribunale di Prato, e questo determina automaticamente l'incompatibilità con qualunque carica elettiva.

Purtroppo non posso fare diversamente. Mi dispiace tantissimo, è stato un periodo breve ma costruttivo. Si imparano tante cose, ci sarebbe stato tanto altro da imparare ma purtroppo qui mi devo fermare. Auguro a tutti un buon lavoro per il futuro, e anche a chi mi succederà.

Presidente

Ci dispiace tantissimo anche a noi, ci mancherà la sua umanità e competenza; siamo certi che comunque chi la sostituirà sarà all'altezza. Grazie ancora per la collaborazione fin qui prestata.

Consigliere Gori

Ringrazio personalmente Monica. Abbiamo fatto un percorso nuovo, ci conosciamo da una vita. Buon lavoro.

Consigliere Borgheresi

Ringrazio il Consigliere Severi per il lavoro fatto in questo periodo e per l'impegno dimostrato. Le faccio un in bocca al lupo per la nuova esperienza che si appresta a vivere.

Un ricordo rapidissimo di un valente magistrato scomparso recentemente del nostro foro, Tindari Baglione. Il suo valore umano era superiore anche rispetto al suo grado di magistrato che già era altissimo.

Mi permetto di dire una cosa relativamente alla comunicazione dell'Assessore relativamente alla dislocazione degli immigrati sul territorio del comune nel quale da parte di questa forza politica...

Presidente

Eravamo d'accordo che...

Consigliere Borgheresi

Non ho altre occasioni, bisogna che lo dica adesso. C'è perplessità soprattutto per l'individuazione della struttura di viale Diaz in prossimità di un albergo. In generale c'è perplessità di dislocazione in questi comuni quando ci sono molte strutture dello Stato, in primis caserme libere, nel quale sarebbe più idoneo tenere persone che sono in attesa ancora di identificazione e quindi di valutazione dello status di profugo.

Essendo venuti illegalmente nel nostro paese non ci può essere una presunzione di buona fede ma va vagliato caso per caso se esistono dei requisiti perché questi possano rimanere nel territorio nazionale.

Ci sembra inadeguato collocarli in territorio urbano vicino a strutture ricettive in stagione turistica e ci sembra ancor più sbagliato metterli in strutture dalle quali si potrebbero allontanare per poi dileguarsi.

Consigliere Fabbrini

Anch'io mi unisco ai ringraziamenti al Consigliere Severi. La notizia è inattesa e non desiderata. Ringrazio a nome di tutto il P.D. per l'impegno che ha messo in questo anno la Consigliere Severi. Ci dispiace però sapendo qual è il motivo sappiamo che porterà il suo servizio e le sue competenze altrove.

Sindaco

Mi associo ai saluti e ai ringraziamenti a Monica per il lavoro che abbiamo svolto in questi mesi e che si è caratterizzato da subito per una grande collaborazione e una grande voglia di fare e di avere come obiettivo quello di fare il bene dei cittadini.

Questo è un aspetto che mi ha fatto molto piacere perché quando ci sediamo su questi banchi per tutti noi il primo obiettivo deve essere quello di rappresentare al meglio i nostri cittadini e di riuscire al meglio a soddisfare i loro bisogni.

Con Monica ho anche un legame particolare perché il suo babbo ha seduto in questi banchi per molti anni e per me è stato un punto di riferimento nei primi anni in cui mi sono avvicinata all'attività politica e all'esperienza amministrativa come consigliere comunale. Il fatto di averla oggi in Consiglio Comunale per me aveva anche un significato particolare. Per questo la ringrazio e le faccio i miei migliori auguri per la sua carriera perché ti meriti il risultato che hai raggiunto.

Consigliere Colombo

Un in bocca al lupo a Monica per il suo futuro. Ci dispiace ma al contempo siamo contenti per lei perché questa nuova carica altrettanto importante che andrà a ricoprire.

Presidente

Il punto n. 4 lo facciamo dopo, passiamo al punto n. 5.

Punto n. 5. deliberazione G.M. n. 158 del 02.07.2015 recante ad oggetto " variazione n. 1 al bilancio di previsione 2015-2016 e 2017 " - ratifica.

Assessore Frosolini

Mi associo a ciò che è stato detto precedentemente, credo che il Sindaco abbia parlato a nome di tutti noi nei tuoi confronti.

Le variazioni di bilancio possono essere fatte in due modi: attraverso una deliberazione del Consiglio Comunale o attraverso una deliberazione di giunta quando le esigenze di urgenza e di facilitazione dell'attività del consiglio comunale lo richiedano. In quel caso in Consiglio Comunale come oggi arriva la delibera di ratifica di una variazione di giunta.

Questa variazione è stata fatta il 2 luglio. Abbiamo approvato lo scorso mese il bilancio di previsione e quindi fino a quel momento la gestione degli uffici e del bilancio comunale era stata fatta in gestione provvisoria in dodicesimi rispetto a quelle che erano le previsioni risalenti al 2014.

Capite già da questo quanto è importante l'aver fatto questa variazione per studiare quelle che sono state le previsioni ufficiali del 2015 che abbiamo approvato. Ulteriore necessità di questa variazione è stata data dall'annoso lavoro fatto negli scorsi mesi relativamente al riaccertamento straordinario dei residui.

Attraverso quel lavoro previsto dalla nuova normativa sull'armonizzazione avevamo tutti nel bilancio di previsione 2015 dei cosiddetti post con avanzo vincolato, cioè quello che oggi con questa variazione andiamo a reimputare nei vari capitoli perché erano residui attivi o passivi del precedente bilancio che sono diventati avanzi vincolati in quello di adesso perché i residui da armonizzazione del bilancio non si possono più avere.

Questa è l'operazione più importante che abbiamo fatto in questa variazione di bilancio per diversi settori. Oltre a questo è stato fatto un prelievo dal fondo di riserva. Abbiamo un fondo di riserva previsto di 61 mila euro che dovrebbe servire nell'arco di tutto l'anno.

Abbiamo ritenuto opportuno utilizzare da questo fondo di riserva una cifra pari a 21 mila euro per andare a ricoprire una svista fatta in sede di riaccertamento straordinario dei residui: non era stato riportato un particolare avanzo vincolato, quello per la convenzione Anci, e a questo punto accortisi della mancanza siamo andati a regolarizzare.

In ultimo si sono fatte delle variazioni su due cose particolari. Una sugli asili nido. Avevamo fatto una previsione sul bilancio che prevedeva lo storico delle iscrizioni agli asili nido che veniva dagli ultimi due anni. Si vedeva una certa diminuzione di iscrizioni dovuta probabilmente anche alle problematiche lavorative delle madri le quali magari essendo disoccupate ritenevano opportuno tenere i figli a casa.

Questa è una spiegazione che davamo e ne abbiamo tenuto conto in sede di bilancio. Invece per fortuna ci sono state ulteriori iscrizioni all'asilo nido per cui abbiamo reimputato in bilancio ulteriori 20 mila euro. Questo per me che sono l'assessore che si dovrebbe occupare delle opportunità delle donne mi fa piacere e però da adito a una variazione di bilancio.

Oltre a questi 20 mila euro abbiamo distanziato, cosa non prevista, circa 30 mila euro per il capitolo relativo alle assicurazioni. Siamo a scadenza, c'è stata una proroga del periodo di validità della gara delle assicurazioni, una proroga di 3 mesi per effettuare la nuova gara. Questo non era stato previsto e ci ha portato a fare questa ulteriore aggiunta sull'elenco delle variazioni.

Il resto sono storni, cambiamenti, economie fatte dai vari uffici su alcuni capitoli e spostamento su altri, cose abbastanza regolari. L'elenco delle variazioni fatte è abbastanza corposo perché siamo arrivati a giugno con una gestione provvisoria del bilancio che ci ha obbligato a fare una prima variazione.

Comunque le variazioni sono uno strumento di gestione del bilancio comunale perché finché i bilanci saranno di previsione e previsionali sono strumenti che hanno una variabilità cui tener conto. Siamo a luglio, siamo alla prima variazione, vi chiedo quindi di approvarla.

Consigliere Gori

Come espresso anche in Commissione, tutte le volte che andiamo a parlare di bilancio, di storni, devo fare i complimenti all'Assessore Frosolini che ci porta un quadro completo.

Il problema è sempre lo stesso: siamo arrivati in Commissione un giorno prima, neanche 24 ore prima del consiglio comunale, e abbiamo dovuto finire la Commissione un quarto d'ora prima del Consiglio Comunale. Reputo che un documento ratificato dalla giunta il 2 luglio forse qualche giorno prima ci poteva arrivare. Per questo siamo contrari.

Consigliere Borgheresi

Mi permetto di aggiungere che se è vero che lo strumento della correzione del bilancio è uno strumento di aggiustamento del bilancio previsionale, poi in concreto tanto è vero che il bilancio previsionale è fatto bene e tanto ce n'è meno bisogno.

Il fatto che si sia arrivati ad una variazione immediatamente dopo l'approvazione del bilancio ci fa pensare che queste valutazioni siano state forse sottostimate e forse qualcosa in più poteva essere già fatto da prima magari discutendone in sede di bilancio dove c'erano anche altri margini di manovra che ora non ci sono.

Le variazioni sono sì un modo per correggere il bilancio previsionale ma sono anche un modo per sottrarre dalla discussione sul bilancio previsionale quelle che sono le questioni sul tavolo che riguardano il bilancio, per esempio la decisione politica se contingentare o meno l'asilo nido.

Quindi non ci convince lo strumento della correzione quando, come in questo caso, era secondo noi votabile in modo migliore. E' vero che c'è uno storico ma è altrettanto vero che con prescrizioni e quant'altro ci si potrebbe rendere conto di quelle che sono le effettive esigenze per inserirle correttamente in bilancio.

Aggiungo che comunque la decisione di quanti posti dare è una valutazione politica anch'essa, non è scontato; è una decisione che comporta una variazione. Siccome abbiamo un bilancio, e la valutazione sul bilancio implica anche una scelta di vari servizi pubblici che si danno in proporzione, in questo modo un meccanismo delle variazioni di bilancio si rischia di alterare gli equilibri e gli impegni di spesa presi nel bilancio.

Quindi si fa una decisione politica sottraendo però il dibattito e facendola passare come una mera correzione che non è, perché è una scelta politica.

Consigliere Fabbrini

Anche noi si soffre del poco tempo per lavorare sugli atti. Di questo ne abbiamo già parlato anche informalmente col Presidente per cercare di avere più margine operativo per studiare meglio gli atti.

E' l'eterna diatriba fra maggioranza e opposizione quella di vedere le correzioni al bilancio in maniera positiva o negativa. Certe volte vengono vendute le correzioni come un lavoro fatto male sul bilancio; è il bilancio di un'amministrazione, le voci sono centinaia, fare una previsione senza rimetterci le mani sopra è impossibile.

E' vera la considerazione di Borgheresi, cioè che le variazioni di bilancio hanno comunque una componente politica, ed è proprio per questo che vengono portate in Consiglio Comunale perché siano discusse e approvate. Dopodiché la componente politica va anche proporzionata a quello di cui stiamo parlando. Piccole variazioni come queste rientrano nella normale amministrazione e quindi nei normali aggiustamenti. Esprimiamo voto favorevole.

Assessore Frosolini

Mi risulta che gli atti siano a disposizione dei capigruppo e dei consiglieri nei termini previsti, quindi non è che abbiate potuto lavorarci. Sono d'accordo sul fatto, e l'ho detto in commissione oggi, che le Commissioni sono state convocate all'ultimo momento in questo caso.

Questa variazione l'ho portata in giunta e discussa coi miei colleghi il 2 luglio, non sono io che convoco le Commissioni, non ho mai rifiutato una commissione. Fra l'altro non vengo nemmeno, giustamente anche, convocata per questo; quando vengono fatte vi partecipo.

Cerchiamo di farle prima, però gli atti ci sono, poi capisco che discuterne tra di noi può essere quel valore aggiunto su cui lavorare.

Per quanto riguarda la specifica del capogruppo Borgheresi, le variazioni servono sia che si sia previsto in più ma anche in meno, perché se la previsione degli asili nido fosse stata superiore a quanto noi abbiamo deciso di attenerci, avremmo dovuto fare oggi una previsione inversa.

Non è una scelta politica perché posti negli asili nido nel comune di Pontassieve ci sono per tutti quelli che ne fanno richiesta. Quello che abbiamo fatto è l'indirizzamento della cifra esatta che ci serve per mantenere chi si è iscritto.

Presidente

Metto in approvazione. Cons. presenti e votanti 13. Voti favorevoli 10. Contrari 3 (Gori, Severi e Borgheresi). L'atto è approvato a maggioranza.

Punto n. 4. art. 193 del TUEL. Verifica degli equilibri di bilancio.

Assessore Frosolini

La legge che citavo prima, le norme dell'armonizzazione dei bilanci degli enti locali fra le altre cose hanno previsto, quella che fino a ieri era un'interpretazione, ad oggi è chiaro per tutti gli enti locali, c'è stato un anticipo della data entro la quale un ente come il nostro deve fare i riequilibri di bilancio. Questo lo abbiamo fatto in questa legislatura il 30 settembre; quest'anno lo anticipiamo al 31 luglio.

C'è una cosa su cui vorrei richiamare la vostra attenzione: dati i tempi più ristretti rispetto questi riequilibri che facevamo gli altri anni, facciamo oggi un riequilibrio di parte economica, perché tutto ciò che riguarda l'altra parte del riequilibrio previsto dalla vecchia normativa, cioè lo stato di attuazione del programma, non c'è dato da fare al 31 luglio ma verrà fatto in sede di attestamento del bilancio che rimane previsto per il 30 novembre.

Abbiamo appena approvato una variazione piuttosto corposa a dimostrazione del fatto che l'equilibrio di bilancio è ad oggi mantenuto ed è mantenuto al 31 luglio; se vogliamo fare una riflessione insieme direi che ancora oggi in sede di riequilibrio non c'è dato sapere dal ministero a quanto ammonterà il taglio dell'ultima legge finanziaria. L'anno scorso arrivò intorno ad agosto settembre, temo che succederà la stessa cosa, ma di questo non abbiamo potuto tenerne conto, aldilà del fatto che una previsione di questo taglio l'abbiamo fatta però è rimasta ad oggi una previsione.

Un'altra riflessione è che con queste nuove normative di armonizzazione il punto finale del legislatore è quello che il bilancio di competenza sia poi uguale al bilancio di cassa, cosa che ad oggi non era previsto né succedeva. Questo ci creerà senz'altro qualche problema quando dovremo obbligatoriamente assecondarlo.

Il bilancio di competenza è quello che ha insieme tutte le previsioni di spesa, incasso etc. La previsione di cassa è quello che realmente introita il comune e che paga. Ci sono delle differenze rispetto agli altri anni: gli incassi sono più rallentati, non ultimo sui tributi, sappiamo tutti la situazione come è; mentre la legge, non ultimo quella finanziaria, ha ancora ristretto il periodo obbligatorio di pagamento dell'ente locale ad esterni. Era 90 giorni ed è diventato 30 giorni; queste due cose non vanno tanto d'accordo e qualche problema potrebbero crearcelo.

Il riequilibrio ad oggi permane e quindi chiedo anche per questo atto l'approvazione.

Consigliere Gori

Non per far polemica: l'iscrizione degli asili nido è stata chiusa il 28 febbraio alle ore 12, un po' di tempo per fare un conteggio c'era.

A parte questo ribadisco e rispondo all'Assessore che è vero che ai capogruppo arriva tutta la documentazione; riuscire a scorporare quanto passa in consiglio non è semplice come fare una Commissione e lavorare insieme; per il resto è tutto come prima.

Consigliere Borgheresi

Nulla da aggiungere rispetto a quanto detto in precedenza. Anche in questo caso annuncio voto contrario.

Presidente

Ci sono dichiarazioni di voto? Mettiamo in approvazione. Cons. presenti e votanti 13.

Voti favorevoli 10, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi). L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata eseguibilità: Cons. presenti e votanti 13.

Voti favorevoli 10, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi), l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 6. d.l.6/7/2012 n. 95 art. 19 comma 1, lett. l-bis " i servizi in materia di statistica" - attivazione funzione associata a decorrere dalla data del 1 settembre 2015

Assessore Frosolini

Abbiamo ricevuto una comunicazione da parte della giunta dell'Unione dei Comuni all'inizio di luglio che ci richiede di ampliare ulteriormente i servizi che prevedremo di attuare come Unione dei Comuni, di ampliarlo anche alla materia della statistica. E' una materia che già i comuni di Londa e san Godenzo fanno e che invece per i restanti comuni non viene svolta ma ogni ufficio flussa la propria attività attraverso canali e sistemi diversi.

Nella richiesta fatta a tutti i comuni dell'Unione dei Comuni è sottolineato il fatto che la normativa prevede che per avere i contributi, noi facciamo parte di un'unione dei comuni perché la legge per accendere l'iter di questa cosa via via ci dà dei contributi che non sono cifre astronomiche, ma per averli bisogna che la Unione dei Comuni svolga e dimostri di svolgere attività cosiddetti essenziali. Di queste attività già ne svolgiamo attraverso l'Unione dei Comuni però per il 2015 c'è bisogno di un'ulteriore attività fondamentale della quale si dimostri l'avvio del lavoro entro il 1 settembre per sviluppare l'attività.

Rispondendo alla comunicazione della giunta dell'Unione dei Comuni portiamo questa proposta di deliberazione in Consiglio Comunale.

Consigliere Borgheresi

Una considerazione preliminare che pongo all'attenzione del segretario e del Presidente; in Commissione su questo punto non è stata raggiunta una votazione con la maggioranza dei presenti. ci sono 3 voti favorevoli, due astenuti e un contrario, quindi non c'è una maggioranza dei presenti. Chiedo delucidazioni in merito.

Presidente

Le Commissioni sono consultive, servono per illustrare gli argomenti e arrivare alla votazione; comunque il voto di astensione nelle nostre Commissioni non è un voto contrario; in ogni caso è stato votato favorevolmente. Anche nel caso ci fosse stato un voto contrario si sarebbe portato comunque in Consiglio Comunale al limite con il parere negativo della Commissione. Funziona così.

Consigliere Borgheresi

Grazie della delucidazione; le considerazioni che abbiamo svolto in Commissione penso sia utile ripeterle perché questa è una sede pubblica e quindi fruibile dai cittadini.

Innanzitutto il comune di Pontassieve di fatto gestisce in questo modo autonomamente la funzione statistica, cioè elabora le statistiche della propria attività nei singoli uffici i quali provvedono automaticamente senza che ci sia un dipendente adibito a queste mansioni. Quindi il comune di Pontassieve è auto sufficiente per quanto riguarda l'elaborazione di dati statistici e non ha bisogno di niente di particolare.

Approvando questa gestione associata di fatto non ci sono benefici economici, non ha nessun vantaggio, non c'è un risparmio dei dipendenti, non c'è una spesa da condividere con altri comuni, si tratta solo di approvare una gestione comune perché questa funzione statistica anziché dai nostri uffici venga gestita dall'Unione dei Comuni che avrà un finanziamento dalla regione Toscana in considerazioni di questa gestione associata.

Da queste valutazioni derivano alcune soggettive considerazioni da parte mia e del gruppo. A un progetto si aderisce quando c'è un vantaggio, se non c'è non si comprende il bene per il quale aderire. Inoltre ci pare che lo svantaggio sia per altri comuni che gestendo in maniera associata tra di loro potrebbero ovviare quanto il comune di Pontassieve fa già autonomamente.

Andiamo in questo modo a creare un finanziamento per l'unione dei comuni che sarebbe da indirizzare verso altri settori di cui abbiamo più bisogno. Ci pare dal punto di vista politico generale sbagliato, dal punto di vista del comune di Pontassieve ci pare sbagliato.

E pare incredibile come l'unione dei comuni così celere nel chiedere questi finanziamenti per questi e altri servizi di secondaria importanza, sia molto disattenta su questi di principale importanza per il quale mi viene anche da dubitare per la gestione politica di questa unione dei comuni il cui presidente è per altro indagato.

Io mi auguro che l'Unione dei Comuni proceda quanto prima alla nomina di un nuovo Presidente, se non si fosse dimesso nel frattempo o non mi fossi sbagliato io. Inviterei il Presidente dell'unione dei comuni chiunque esso sia, innocente o no, indagato o no, a concentrare l'attenzione dell'Unione dei Comuni su servizi di natura essenziale.

Oggi l'Unione dei Comuni per questo comune comporta costi e non vantaggi; andremo noi un domani a elaborare statistiche su cui noi non avremo nessun beneficio. L'Unione dei Comuni dovrebbe essere una opportunità per tutti i comuni della zona.

Ricordo che l'unione dei comuni o altri comuni potrebbero gestire in maniera associata e contribuire con un'adeguata convenzione alla nostra piscina comunale, invece abbiamo una Unione dei Comuni in cui i comuni limitrofi si limitano a chiedere la gestione quando noi diamo qualcosa, ma quando c'è da gestire in maniera associata vediamo che non c'è mai nessuno. Quindi un segnale politico di solidarietà penso debba essere a doppio senso; ci pare che questo progetto sia da respingere.

Consigliere Severi

Tengo a precisare che il voto contrario in commissione del collega Gori era determinato dalla riceitura dei documenti all'ultimo minuto.

Una considerazione diversa è stata fatta in questo momento: premesso che è noto il nostro pensiero sull'Unione dei Comuni e sull'utilità, il cambiamento deve essere a monte, siamo in una situazione con questa struttura, la nostra considerazione è che se questo servizio viene svolto dall'Unione dei Comuni con un contributo regionale, forse questo può costituire un vantaggio.

Mi auguro che coloro che se ne occupano in questo momento possano essere adibiti ad altre funzioni. Quindi in questo momento a parte la nostra opinione a monte sull'Unione dei Comuni, riteniamo che questa convenzione debba essere approvata.

Consigliere Colombo

Volevo precisare che la discussione avuta ieri in Commissione è stata proficua e interessante perché abbiamo avuto modo di riaffrontare questo problema che non riguardava in particolare il singolo atto che noi andiamo oggi ad approvare ma aveva una visione ampia sul futuro del nostro comune in questo settore.

Quindi alla fine abbiamo ritenuto che sarà il caso sicuramente di riesaminare l'opportunità della adesione da parte del comune di Pontassieve all'Unione dei Comuni. E' un tema complesso che nel prossimo ottobre avremo modo di affrontare, lo dobbiamo affrontare bene, e quindi ci incontreremo a proposito.

Consigliere Fabbrini

Ci accodiamo agli ultimi due interventi; non entriamo nel merito dell'Unione dei Comuni su cui essendo un argomento complesso non ci esprimiamo in maniera così rapida, anche per capire se e quanto può essere utile. Avremo la possibilità di approfondire questo tema in altre sedi.

Per quanto riguarda l'atto ci esprimiamo favorevolmente, il servizio di statistica anche se non è così fondamentale è quello che ha tecnicamente anche più senso di essere condiviso perché la statistica si basa sui dati, quindi più riusciamo a condividere i dati e meglio è.

Presidente

Ci sono dichiarazioni di voto? Cons. presenti e votanti 13.

Voti favorevoli 12, contrari 1 (Borgheresi). L'atto è approvato a maggioranza.

Votiamo l'immediata esecutività. Cons. presenti e votanti 13.

Voti favorevoli 12, contrari 1 (Borgheresi). L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 7. Acquisizione di porzioni di terreno agricolo in località veroni per la realizzazione del nuovo progetto “orti sociali”. permuta beni con la confraternita di misericordia di Pontassieve.

Assessore Pratesi

Ne abbiamo ampiamente discusso anche in commissione. La necessità di preservare questa tipologia di attività per numerose persone del nostro comune e l’altrettanto importante necessità di restituire il bene ai legittimi proprietari. Il contratto attualmente è scaduto per cui è nostra volontà liberare rapidamente quel terreno.

E’ stata sondata la possibilità, e la Confraternita della Misericordia si è dimostrata interessata a cedere un terreno che è adatto come dimensione alla realizzazione degli orti. Il comune ha disponibilità di alcuni beni per una possibile alienazione. La Misericordia è disponibile ad acquisire un box in località Santa Brigida di circa 20 mq e una piccola porzione di terreno di circa 120 mq in via di Vittorio.

Da un’analisi tecnica del dirigente dell’ufficio tecnico e del tecnico incaricato dalla confraternita della Misericordia il valore è leggermene a vantaggio del comune di Pontassieve, però i valori stimati sono approssimativamente simili. Pertanto si propone di procedere alla permuta con la Misericordia, quindi di acquisire come bene comunale quei terreni posti in località Veroni e di cedere la particella in via Di Vittorio e il box in località S. Brigida.

Consigliere Gori

Volevo appellarmi all’art. 66 del Consiglio Comunale perché ho una questione pregiudiziale sospensiva di questo punto. Abbiamo una lettera dove vengono richiesti dei danni da parte della Sigema al comune che secondo noi è parte integrante di questo punto e che però non è mai stata presentata neanche in Commissione e nessuno ne ha menzionato la situazione.

Segretario

Per chi non ha il regolamento sottomano, il comma 1 dell’art.66 dice: “La questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso precisandone i motivi: La questione pregiudiziale può essere posta anche prima della votazione della deliberazione, richiedendo che la stessa sia rinviata ad altra riunione. 2.

La questione sospensiva si ha quando viene richiesto il rinvio della trattazione dell’argomento ad altra adunanza, precisandone i motivi. Può essere posta anche prima della votazione della deliberazione, richiedendo che la stessa sia rinviata ad altra riunione. 3. Le questioni pregiudiziali e sospensiva poste prima dell’inizio della discussione di merito vengono esaminate e poste in votazione prima di procedere all’esame dell’argomento cui si riferiscono.

Sulle relative proposte può parlare, oltre al proponente – od ad uno di essi, nel caso che la proposta sia presentata da più consiglieri – il Sindaco, un Consigliere per ciascun gruppo, per non oltre cinque minuti. Il Consiglio decide a maggioranza dei presenti, con votazione palese”.

Ovviamente il Consiglio Comunale verifica se la questione pregiudiziale è pertinente o meno alla discussione.

Consigliere Colombo

Chiedo se fosse possibile interrompere 5 minuti per guardare la lettera.

Presidente

Si interrompe la seduta per 5 minuti.

Sospensione

Presidente

Riprendiamo la seduta. C'è il numero legale.

Consigliere Severi

La questione pregiudiziale ci appare in questi termini dal tenore della lettera che è stata sottoposta alla vostra attenzione. Se è vero quello che si dice in questa lettera e cioè che i terreni sono occupati abusivamente, evidentemente deve essere trovata una soluzione alternativa.

Ma se questo non è vero, e non conoscendo il pregresso non siamo in grado di fare valutazioni più precise, però se finora il comune ha consentito che in quell'area insistessero gli orti sociali senza provvedere a una riconsegna al legittimo proprietario dopo la disdetta del contratto, e quindi il comune ritiene di occupare lecitamente, perché finora non è stato fatto niente in contrario, se questi terreni ancora oggi sono occupati lecitamente, come di fatto è, questa è una questione pregiudiziale sull'adozione della delibera che siamo chiamati oggi ad approvare.

Perché se lì possono ancora insistere gli orti sociali non capisco perché si debba trovare un altro spazio. Quindi è importante conoscere questa situazione che è propedeutica all'adozione della delibera.

Sindaco

Non reputo ci sia questione pregiudiziale rispetto all'atto che approviamo oggi in quanto l'atto è nella direzione di trovare una soluzione al problema che viene sollevato dalla proprietà.

La proprietà ha sollevato una richiesta, come è legittimo da parte sua, che è all'esame dell'ufficio tecnico e se ci sarà bisogno anche di supporto legale per quanto riguarda le richieste avanzate che sono del soggetto privato che fa le proprie osservazioni e richieste in merito alla vicenda degli orti sociali.

Attualmente gli orti sociali sono su un terreno di proprietà privata che era a suo tempo contenuto in un contratto di affitto insieme all'immobile dell'ex mensa, dove prima c'era la mensa comunale.

La questione oggi non la reputo pregiudiziale perché con l'atto di oggi andiamo a intraprendere la soluzione che farà in modo di liberare il terreno di proprietà privata e quindi poterlo restituire al legittimo proprietario e collocare gli orti sociali in un'altra collocazione che a quel punto sarà in un terreno di proprietà pubblica, e quindi risolvendo il problema che oggi abbiamo davanti.

Consigliere Borgheresi

Leggo non senza una certa preoccupazione questa lettera. Ritengo anch'io che non ci sia una questione pregiudiziale ma per motivi opposti a quelli indicati dal Sindaco. e magari politicamente può determinare determinate situazioni.

Gli orti sociali che avrebbero la funzione di consentire a determinati cittadini, 80-90 anni, di avere un orto per prendere un po' di frutta per loro stessi e per i familiari, di fatto costerebbero a questa amministrazione nell'arco di 4 anni, secondo una richiesta che sarà pure di parte, però se si dice che i canoni sono impagati, o sono impagati o non lo sono, un'indennità di occupazione pari a 160 mila euro. Compriamo frutta e verdura per 10 anni a tutto il territorio di Pontassieve. Questa lettera è firmata a nome del rappresentante ma anche del professor Morbidelli che è tutt'altro che una persona inesperta in materia.

Secondo me politicamente è pregiudiziale perché deve far riflettere sulla stessa natura degli orti sociali, sull'idea di socialità che c'è di fondo, e sull'idea di come determinati istituti, che pur residuali rappresentano un rimasuglio storico, e questi orti sociali sono un rimasuglio storico dove c'era una parte del nostro comune e dell'umanità stessa che pensava che si dovesse dare un pezzo di terra a tutti etc. E' rimasto questo a un prezzo quasi da Isole Vergini. Non so se fanno le zucchine d'oro questi orti.

Se prima ero orientato a considerarla un'esperienza che poteva continuare, con questi costi facciamo prima a dare a queste persone frutta e verdura per un anno.

E' una questione che attiene a vedere quanto viene a costare una gestione che è apparentemente sociale e finisce per essere antisociale e togliere tanta socialità per dare una socialità misera. Questa questione andrà approfondita e credo che debba essere relazionato nel merito, perché qui stiamo parlando anche di responsabilità grosse.

Mancata riconsegna, è da corte dei conti, c'è responsabilità di chi non ha riconsegnato. Non sono stati stanziati a bilancio questi fondi. Noi avremmo un buco di bilancio per questo. Il rischio è quello di creare un buco di bilancio non avendo riconsegnato un bene che dovevamo riconsegnare. E' una responsabilità da corte dei conti gliata.

E' un atto contro legge fatto senza autorizzazione. E' una responsabilità di natura omissiva milioni ma pari vale a quella commissiva. Credo sia doveroso che anche al prossimo Consiglio Comunale venga relazionato su questa cosa, anche in virtù del senso stesso di avere un orto sociale, perché sennò con questi soldi sai quanta socialità possiamo fare per queste persone? Molta di più.

Consigliere Colombo

Premetto che ho preso visione di questa lettera 5 minuti fa. Prima di fare previsioni apocalittiche cercherei di analizzare la situazione e lo faremo nei prossimi giorni. Da questa lettera che ci ha consegnato il consigliere Gori vedo che il termine della scadenza è ormai decorso e che quindi il comune deve provvedere alla liberazione dei terreni.

Per quanto riguarda l'ammontare dei canoni e le eventuali indennità di occupazioni dovute che saranno oggetto di separata quantificazione, su questo punto il professor Morbidelli è uno dei principali professionisti di Firenze però come tutti gli avvocati fanno la loro parte. Verificheremo gli importi e cercheremo di far fronte a questa situazione. Certo è che dobbiamo liberare gli immobili e quindi l'atto che oggi andiamo ad approvare non costituisce

certo una questione pregiudiziale quanto semmai la soluzione di un problema che oggi si riconferma come urgente.

Consigliere Fabbrini

Oggi il 5 stelle ci regala un colpo di teatro dietro l'altro. Anche noi riteniamo non ci siano gli estremi per una questione pregiudiziale in quanto il ragionamento che facciamo segue quello del Sindaco.

Anche se non fossimo venuti a conoscenza di questa lettera o non esistesse, anche se il terreno fosse gratuito per il comune, comunque oggi avremmo la possibilità con la mozione che seguirà di spostare questo servizio che il comune vuol continuare ad offrire in un terreno che diventa di nostra proprietà. E' ovvio che è sempre meglio concentrarsi sulle proprietà pubbliche di un comune che non andare da un privato, a maggior ragione se poi c'è un affitto sopra.

Non rispondo a Borgheresi perché leggiamo tutti ora questa lettera e non conosco i conti che hanno fatto; ritengo e spero che in questi conti non ci sia solo l'affitto del terreno ma anche la mora e l'affitto dello stabile e quant'altro, perché sennò queste zucchine sarebbero davvero dorate.

A maggior ragione con questa lettera alla mano vogliamo continuare l'iter della mozione per portarlo avanti e liberare questo terreno.

Non siamo contenti neanche noi di apprendere che ci sono queste questioni aperte e chiediamo all'amministrazione di darci un quadro più chiaro, se chi di competenza ne era a conoscenza, perché poi da qui partono tutte delle considerazioni inevitabili: se questa cosa andasse in porto avremmo una spesa ulteriore non prevista per il comune di diverse decine di migliaia di euro.

Votiamo contro la questione pregiudiziale sapendo che l'atto che segue ha dei limiti ben precisi, cioè parla di spostarsi da quel terreno, che ha due trincee che porta fino alla permuta del terreno. Dopodiché come proseguire con gli orti sociali è un qualcosa che andrà discusso successivamente e anche questa lettera dovrà tornare sui banchi del Consiglio Comunale.

Presidente

Metto in votazione la pregiudiziale sollevata dal 5 stelle.

Cons. presenti e votanti 13.

Voti favorevoli 3 (Gori, Severi, Borgheresi), contrari 10. La pregiudiziale è respinta a maggioranza.

Discutiamo la delibera.

Consigliere Gori

Conosco la situazione degli orti sociali da decine di anni avendo mio suocero che ha l'orto sociale.

Presidente

Mi scusi, viste le premesse prima del Consigliere Borgheresi, secondo me non si sta facendo un dibattito politico sull'utilità o meno degli orti sociali. Grazie.

Consigliere Gori

Ritengo che un baratto, che poi sia di un'utilità infinita, perché faccio un baratto con la Misericordia, perché la Misericordia ha acquistato anche una parte di terreno esclusivamente per poi barattarlo con noi. Io sono contrario ai baratti perché comunque un baratto impegna l'amministrazione con un altro ente che ti fa un favore perché ti acquista un terreno, te lo concede e te gli concedi un'altra cosa. Alla fine i nodi vengono sempre al pettine. A parte la mala gestione di questa cosa che poi vedremo.

Il contratto degli orti sociali. Siamo costretti a uscire perché c'era un contratto degli orti sociali o c'era solo un contratto per la locazione dell'immobile? Perché se era solo l'immobile si potevano risparmiare 60 mila euro, si chiedeva di mantenerci gli orti sociali, loro vendevano l'immobile e facevano le loro costruzioni.

Sono anni che sento parlare di spostamento degli orti sociali. E' un bene che ci siano questi orti, però siamo andati a finire in una spesa, compresi i 60 mila euro per lo spostamento, e 10 anni fa forse con qualche migliaia di euro in meno si riusciva a fare, queste amministrazioni riescono sempre a intensificare i problemi. Non si capisce come mai non vengono fatti nel tempo corretto.

Capisco che forse il comune ci può guadagnare, ma alla lunga non penso perché alla fine c'è sempre un debito da pagare con qualcuno. In realtà il comune dovrebbe essere un ente autonomo che gestisce le sue finanze e progetti, non è che si deve appoggiare sempre a destra o a sinistra o come vedremo dopo sui project financing che sono una cosa abominevole.

Consigliere Borgheresi

E' un atto che non ha solo un risvolto finanziario, cioè vado a cambiare due pere con una mela e devo vedere se il prezzo torna. Presuppongo che la votazione degli uffici sia adeguata. Ovviamente da un punto di vista tecnico non posso che correttamente ritenere che la cifra indicata sia quella, atteso che ogni valutazione ha un margine di discrezionalità. Quindi un giudizio di equipollenza fra i tre cespiti, perché abbiamo due beni, uno che prenderebbe la misericordia e uno noi, penso che si possa arrivare.

La mia considerazione è politica. Più sono andato avanti e più anche nel dibattito del Consiglio Comunale mi sono convinto che questa decisione sia squisitamente politica.

Quando sono nati gli orti sociali molto tempo fa veniva impiegato il territorio pubblico, uno non è che comprava del terreno per darlo, era un modo di utilizzare la terra, e sarebbe anche un modo di combattere l'incultura della terra, di consentire una piccola gestione del terreno che rimane pubblico per sostenere da un punto di vista di mantenimento di cibo le persone che avevano gli orti sociali. Oggi facciamo un qualcosa che è un rimasuglio storico.

Questi orti sociali sono stati spostati una prima volta dalla parte di via Lisbona e messi lì. Sarà da discutere se questi soldi sono dovuti o meno, fatto sta che occupiamo dal 2010 questi terreni senza corrispondere alcunché.

Se poi due anni di canoni di locazione impagati e tre anni di indennità di occupazione siano 160 mila euro o meno è un altro discorso. Se così è non credo si vada tanto distanti da quella cifra. Di fatto il mantenimento di 80-90 orti sociali ci è costato questa cifra.

Oggi andiamo a spostare, perché lì non ci possiamo più stare, in un altro terreno che ci costa 40 mila euro ancorché se permutato, più altri 60 mila euro minimo, come è stato detto in commissione, per fare due pozzi, delle recinzioni, per rendere idoneo all'uso il terreno che compriamo. Quindi una spesa di 100 mila euro per degli orti sociali.

Non stiamo parlando di un qualcosa che avrebbe avuto una natura diversa: spostiamo gli orti sociali, abbiamo un terreno incolto del comune come poteva essere negli anni 50 nella piana di Rosano, lo spostiamo ai terreni incolti al Fossato. Noi andiamo a fare una spesa. Oggi ci prendiamo non un mero spostamento ma una decisione politica di dire: con la crisi che c'è decidiamo di spendere 100 mila euro per consentire a 80 persone di avere un orto sociale. Questo impegna pure il bilancio.

La domanda è: è il miglior sociale che posso dare con questi 100 mila euro o no? A me non interessa se sono della misericordia o di un altro ente, il problema è la decisione politica di fondo.

Se ero orientato ancor prima ad astenermi, è una tradizione che si porta avanti, vedendo i costi che questa tradizione comporta e le necessità che abbiamo torno a pensare su come si spendono i nostri soldi pubblici, come non fosse possibile individuare un'area da comprare per meno o comunque da lasciare gestire a chi aveva gli orti sociali.

Non possiamo spendere 100 mila euro per 80 orti. Se c'è un terreno di natura diversa, quindi pubblico, che è incolto, che siano fatti gli orti sociali, la terra è fatta per essere sfruttata, ma prendere un'area così ci sembra non abbia significato. E' addirittura contrario alle finalità che si proporrebbe di raggiungere. Per cui non fa un sociale ma andrà a togliere del sociale perché quei soldi non li potremo destinare al sociale.

Consigliere Colombo

Bisogna distinguere i due piani della questione. Stasera andiamo ad approvare una delibera che ha ad oggetto una permuta e non un baratto; la permuta è un contratto tipico disciplinato dal codice civile nel quale una parte cede un bene all'altro. E' ciò che stiamo facendo oggi: il comune cede dei propri bene a fronte del ricevimento di questi terreni.

Altre sono le valutazioni sulle quali avremo modo successivamente, ieri in Commissione l'abbiamo accennato nella discussione, che attengono un profilo successivo della questione che verrà affrontato sia a livello di maggioranza che di gruppi e che riguarda alcuni aspetti che evidenziava il Consigliere Borgheresi, ovvero quello dell'economicità per il comune di questo servizio che è utilissimo e che sicuramente è da portare avanti ma che si scontra con l'altra esigenza fondamentale che dobbiamo sempre salvaguardare e cioè l'equilibrio di bilancio, la scarsità delle risorse etc. Questo a mio avviso è il punto della situazione.

Consigliere Fabbrini

Sottolineo quello che diceva la capogruppo Colombo. Oggi con questo atto ci spostiamo, e a maggior ragione alla luce di questa lettera, da dove sono gli orti sociali attualmente.

Con questa permuta tutti sappiamo qual è il valore che andiamo a scambiare: una particella del terreno dei Villini altrimenti inutilizzabili, sono 120 mq, un qualcosa di inutilizzabile in altro modo per il comune, e un garage a Santa Brigida per la misericordia di Pontassieve, per un terreno che può avere le caratteristiche per essere utilizzato per gli orti sociali per la posizione e l'accessibilità.

Dopodiché che forma daremo agli orti sociali non rientra in quello che andiamo a votare oggi. Dobbiamo prenderci come impegno di portare avanti questo aspetto. La valutazione politica è: vale la pena spendere 60 mila euro per quello? Possiamo trovare altre strade? I pozzi costeranno veramente in quel modo? E' una spesa che non possiamo fare a cuor leggero.

Da questo punto di vista accogliamo favorevolmente la disponibilità del Sindaco che ha fatto presente in Commissione di riprendere in mano tutti questi aspetti compreso il regolamento di assegnazione degli orti.

Ci esprimiamo a favore sull'atto di oggi ben sapendo che c'è tutta l'altra parte dei 60 mila euro e su quella dobbiamo esprimerci in un tempo piuttosto limitato perché dobbiamo rispettare sia le esigenze di questa società che della natura che a gennaio parte con la semina. Se decidiamo di farlo dobbiamo farlo in un tempo congruo, non possiamo farlo a maggio.

Consigliere Colombo

Questa cifra dei 60 mila euro è una cifra che è stata immaginata senza nessun tipo di riferimento documentabile perché non abbiamo un documento che comprovi questa spesa ad oggi. Abbiamo riflettuto su quale potrebbe essere l'impatto sul bilancio del comune il farsi carico di eventuali lavori per apprestare questi orti.

La discussione su questo punto è tutta aperta. Non è da escludere che il comune possa anche richiedere una piccola partecipazione a coloro che usufruiscono di questi orti, in questo modo si potrebbe ad esempio riuscire a temperare la salvaguardia del servizio con un piccolo contributo da parte dei privati che godono di questo servizio.

L'altro aspetto su cui ragioneremo saranno i criteri di accesso per l'assegnazione di questi terreni. Avremo modo di discuterne.

Consigliere Gori

Filippo ha detto che sono già stanziati i 60 mila euro nel piano di investimento. L'ingegnere ha detto che c'è già un progetto di massima. E' vero che non c'è scritto niente ma qualcosa dietro c'è.

Assessore Pratesi

E' una questione molto delicata che però non tocca la sostanza della discussione che c'è stata. Rispetto alle osservazioni del Consigliere Borgheresi riguardo la presunta anti socialità dell'intervento, sottolineo che l'intervento secondo noi ha un valore sociale. Sono d'accordo, è una scelta politica a tutti gli effetti, si tratta di condividere o meno una scelta rispetto a un investimento.

I 60 mila euro previsti nel piano degli investimenti sono le spese di investimento non dal capitolo di spese correnti, quindi rispetto all'affermazione che si va a togliere al sociale, qui si fa un investimento di lungo periodo.

Quando hai un terreno in affitto devi pagare una locazione, è come quando si compra una cosa, è evidente che il primo anno quando fai la permuta di 40 mila euro e fai dei lavori per una cifra dello stesso ordine di grandezza, è evidente che l'investimento è importante, e io cercherei di leggerlo sul lungo periodo. E' come se decidessi di acquistare una casa e smettessi di pagare l'affitto per gli anni successivi.

Rimarco quello che ricordava anche il Consigliere Fabbrini rispetto ai due beni che cediamo in cambio del terreno. Li avevamo già inseriti nel piano delle alienazioni perché ritenevamo fosse opportuno cederli. Quando si va a vendere un bene perché non ci serve, con quei soldi si fanno degli investimenti. Qui il principio è lo stesso, si chiede nel principio sociale e si fa questa scelta.

Ultima battuta rispetto ai 60 mila euro. Sono 6 mila mq, si parla di 10 euro al mq, sono tanti soldi però faccio presente che è un intervento importante. Da questo punto di vista il famoso beneficio è per 80-90 ipotetici utenti degli orti sociali, non stiamo parlando di 10 utenti, quindi il risvolto dell'impatto sociale non è di piccolo conto.

Quando si fanno investimenti per parchi e giardini, per la biblioteca, si parla di altre fasce di utenze, penso agli investimenti che si fanno per i nostri studenti universitari. Qui si parla di un'altra fascia e ci sembra giusto tutelare anche una parte di popolazione che non avrebbe altrimenti molte altre occasioni di condivisione.

Consigliere Borgheresi

I numeri hanno una loro crudezza che ci dice che questa socialità per gli orti sociali ha un costo richiesto per due canoni impagati, se poi sono stati pagati o meno il costo è di 37 mila fino al 2011, e poi altri 137 mila euro per un totale di 160 mila euro.

Poi andiamo a spendere altri 40 mila euro per acquisire un'area, perché è vero che facciamo una permuta ma è altrettanto vero che sottraendo dal piano delle alienazioni questi beni avremmo un mancato introito che potremmo spendere altrimenti. Quindi è di fatto un acquisto pagato in natura.

Il costo di questo intervento sociale è di 100 mila euro negli ultimi 5 anni più 160 mila euro, quindi 260 mila euro, pari a 3.250 euro a cranio per un pezzo di terra da coltivare di 7x7 metri. Voto contrario.

Consigliere Gori

Noi non contestiamo la socialità perché conosco chi lo lavora e a cosa serve, ne sono convinto, noi contestiamo le modalità con cui si arriva a questa socialità. Siamo contrari.

Presidente

Mettiamo in votazione. Cons. presenti e votanti 13.

Voti favorevoli 10, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi). L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata eseguibilità. Cons. presenti e votanti 13.

Voti favorevoli 10, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi). L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 8. Project financing per la concessione della progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del sistema cimiteriale. Approvazione progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale di Sieci costituente variante al regolamento urbanistico comunale.

Consigliere Gori

Come ho accennato nel punto precedente il Project financing lo riteniamo una cosa veramente assurda, ho il contratto che mi sono letto del progetto del 2006 dove ci sono delle clausole che non portano mai un beneficio per i cittadini; se andiamo sul sito del comune e cerchiamo servizio cimiteriale viene fuori di tutto fuorché il servizio cimiteriale.

È un contratto complesso che mi sono dovuto leggere in pochi giorni perché arriviamo sempre in ultimo, un project financing che passa dal Consiglio Comunale questa volta ma non come project financing ma per un altro motivo perché c'è da fare una variazione, perché il Project financing lo decidono la giunta e l'ufficio tecnico ma noi non ne siamo a conoscenza.

Nel contratto, alla faccia del bene che vogliamo ai cittadini, se non hai i soldi per comprare il loculo puoi usare un finanziamento stando 3-4 punti percentuali sull'EURIBOR, chiederanno un 4-5 di interessi, un investimento pari al 4%, ad oggi i BOT sono 1,8.

La durata è infinita, il comune si ritroverà se tutti decidessero per assurdo a seppellire i propri defunti nel comune di Pelago a Rufina a dover pagare o ridurre i servizi per la pulizia dei cimiteri o altra cosa perché se il reddito cala oltre quella percentuale cala il guadagno per la ditta e il cittadino deve pagare.

Le cappelle familiari che uno acquista sono per 99 anni, per le altre è meno, ma sempre intorno a 40 anni; ogni 5 anni c'è una revisione; quanto per adesso possiamo avere sono 30 mila euro dalla Cimiteri SPA per questa cosa, ma qui c'è sicuramente un guadagno di milioni perché con tutti i cimiteri ciò che viene sono milioni.

Noi i mutui li facciamo per fare gli spogliatoi di una piscina e spendiamo 800 mila euro che non ci rende quanto ci potrebbe rendere un cimitero, ma non perché vogliamo specularci ma perché comunque si dà fuori un servizio che è redditizio, questi ci fanno veramente soldi a scapito dei cittadini.

Capisco che le risorse sono poche ma se queste si indirizzano sempre dove non c'è un ritorno per il comune non so come si possano in questi momenti trovare delle finanze perché le finanze per noi diminuiscono.

Con tutti i progetti, anche i fontanelli saranno fatti con questo progetto, voglio vedere se non viene acquistata l'acqua chi li paga; per questo noi siamo contrari a questo sistema di gestire il bene pubblico che è pubblico dove c'è anche la possibilità di poter fare cassa, è brutto dirlo dove c'è una remunerazione presa dal sociale; si diceva anche prima che si potrebbe fare in maniera diversa.

Consigliere Borgheresi

Avevo deciso di astenermi e non intervenire in questo dibattito ma non ce l'ho fatta perché questa questione della Cimiteri SPA è un esempio di cosa non deve fare il pubblico; queste scelte pubbliche sono veramente il minimo di quello un ente pubblico può fare, cioè da-

re di fatto una gestione per due spiccioli che sono i € 30.000 di cui parlava consigliere Gori.

Di questi € 30.000 in quella convenzione con la Cimiteri S.p.A. si dà la facoltà poi implementata di prendere migliaia di euro ciascun loculo, dopodiché si consente che all'interno dei cimiteri comunali o quanto non si fanno adeguati controlli che si invita a fare per vedere se ci siano anche defunti in altri comuni, dopo di che siccome non c'è abbastanza spazio ampliamo un cimitero che non è più un cimitero il cui utilizzo dipende da noi e quindi non abbiamo una finalità di lucro ma essendo gestito da una società per azioni per statuto non solo lo può fare ma lo deve fare il guadagno per cui ha tutto l'interesse a portarci quanti più defunti ci sono.

E questo lo fanno a nostre spese perché non abbiamo la capacità produttiva, cioè la possibilità di fare reddito che sono quantità di forni a disposizione.

È talmente irritante questa vicenda che si dura fatica a parlarne in maniera serena perché pensare che chi ha fatto questo bando su cui andavano fatte un po' di indagini a suo tempo, ma anche adesso se necessario, da parte delle competenti autorità, abbia fatto una convenzione così sfavorevole incredibile, cioè pensare che a suo tempo furono escluse le ONLUS perché erano a fini di lucro, fa sorridere questa cosa.

È una vicenda talmente grottesca quella che si sta trascinando e come dissi io il minor danno sarebbe stato per tutti i cittadini di pagare e chiuderla la convenzione, perché non vogliamo andare avanti con cimiteri S.p.A., non vogliamo continuare questa vergogna, non vogliamo continuare a fare cimiteri perché qualcuno pensi di metterci più persone possibili; vogliamo forse arrivare al punto in cui ci sarà la gente che andrà all'ospedale per accaparrarsi qualcuno che va al cimitero? Siamo nel lecito, ma a me dal punto di vista deontologico non piace.

Questa convenzione la reputo politicamente un'indecenza, questi cambiamenti guarda caso sono imponenti perché pensare che il cimitero venga quasi raddoppiato mi domando quanta gente è morta negli anni passati a Sieci; noi stiamo dando in mano a una società privata un posto dove mettere un maggior numero possibile di defunti per fare business, come legittimo, anche se a me non piace per niente, ma questo è nell'oggetto sociale della società che è una società per azioni. I soci e gli amministratori sono obbligati a seguire il massimo degli utili quindi non è nemmeno che possono fare diversamente.

Siamo contrari, non ripeto le considerazioni fatte dal consigliere Gori, non c'è bisogno di ulteriori considerazioni, sono fatti; facendo ampliare tutti cimiteri, vorremmo vedere se i nostri sono in misura tale da consentire e legittimare questo ampliamento perché altrimenti il legittimo dubbio è che domani ci potrà andare anche gente che non è defunta nel nostro comune, e sarà normale, anzi io farò un'interrogazione per verificare se questo si è già verificato con i cimiteri comunali.

Consigliere Colombo

Secondo me dobbiamo tornare sull'oggetto della delibera quindi fare un po' di chiarezza su quanto oggi stiamo approvando, si tratta semplicemente dell'approvazione di un progetto per l'ampliamento del cimitero di Sieci, non stiamo parlando della convenzione e delle condizioni che a suo tempo furono pattuite con Cimiteri S.p.A.

Mi preme ricordare che questa convenzione risale al 2004 e ha validità di 38 anni; sappiamo bene che le convenzioni hanno efficacia di legge tra le parti, questo significa che vanno rispettate, quindi invito il consigliere Borgheresi là dove dice che questa è una convenzione che va sciolta, verifichiamo però per quale motivo perché come il consigliere ben sa ci vogliono dei motivi giuridicamente rilevanti perché si possa recedere dal contratto perché altrimenti si rischia di dover pagare penali molto importanti.

Qui non stiamo parlando delle opportunità politiche o giuridiche delle condizioni fissate nella convenzione, stiamo trattando di un ampliamento che per quanto visto ieri in commissione non si tratta affatto del raddoppio delle dimensioni del cimitero di Sieci, si tratta di un piccolo rettangolo posto sulla sinistra.

Si tratta anche di rispondere a un'esigenza concreta della frazione di Sieci perché è bene che tutti coloro che abitano una frazione abbiano poi la possibilità di seppellire i propri familiari vicino alla frazione, e quindi proprio per far fronte a questa richiesta oggi andiamo ad approvare questa delibera di ampliamento ma non a rimettere in discussione la convenzione che riguarda il cimitero di Sieci.

Se poi il consigliere Borgheresi ci farà avere delle motivazioni specifiche che riguardo la convenzione ma dovranno essere osservazioni specifiche non che riguardino solo la forma giuridica di una S.p.A. di una società, circostanza del tutto ininfluyente ai fini del valutare l'adempimento o meno rispetto ai patti contenuti nella convenzione, a questo punto dirò al consigliere Borgheresi che siamo disponibili a valutare e a prendere in considerazione le sue proposte, però non oggi in questa sede.

Consigliere Fabbrini

Quando abbiamo avviato la discussione ho detto grazie a Dio che non esprimerci sulla convenzione, perché non sarebbe stato facile, dopodiché l'opposizione ha discusso sulla convenzione esprimendo una posizione politica che è sicuramente di parte ma personalmente non mi vede così distante; dopodiché l'avete illustrata in un certo modo.

Ma ci sono anche altri aspetti per rendere giustizia all'oggettività nel senso che è vero che questa convenzione prevede una piccola cifra annua rispetto all'indotto per il comune ma c'è una serie non solo di investimenti ma anche azioni da fare di mantenimento e dovrebbe essere ben valutato se il comune può avere la possibilità di fare rispettando il patto di stabilità e altro perché sappiamo bene che i comuni sono in queste condizioni.

Tutti vorremmo offrire più servizi pubblici possibili però non possiamo prendere in maniera così facile le risorse che sono sempre meno, c'è bisogno di un equilibrio tra queste due cose; per cui arriva l'inserimento del privato per lo svolgimento di alcuni servizi.

Questa convenzione risale al 2004, è anche vero che ogni tot anni si apre la finestra per poter ricontrattare alcune parti, si è aperta qualche anno fa, il Comune ha sfruttato questo momento per cercare di ottimizzarla e così farà anche nelle occasioni future.

Se politicamente si possono fare tutte le considerazioni del caso sulla convenzione con Cimiteri, poi dal punto di vista amministrativo votare contrario a un atto del genere significherebbe avere un piccolissimo disservizio nel senso che per il cimitero di Sieci si sta parlando di tre o quattro posti disponibili dopodiché il cimitero sarebbe pieno. Quindi è ovvio che il servizio dobbiamo continuare ad offrirlo ai cittadini.

L'intervento riguarderà una striscia rettangolare nella prima trancie e poi prevede una parte più grande come specificherà poi l'assessore. Voto favorevole.

Consigliera Gori

Solo per ricordare che questa porzione che abbiamo ora per fare una variante si fa adesso perché siamo riusciti a far scadere cinque anni per fare l'esproprio.

A Silvia non piace il nome baratto, ma abbiamo fatto un accordo con Frescobaldi e abbiamo dovuto cedere altro terreno per poi averlo e fare la variante.

Assessore Pratesi

Non entro nel merito del Project ma accolgo con favore la proposta del consigliere Borgheresi di ridiscuterla; anch'io personalmente su questo project potrei dire che non è perfetto, ci sono dei punti in cui poteva essere pensato in modo migliore soprattutto visto con il senno di chi vive nel 2015 rispetto a 2004.

Io però faccio una riflessione di responsabilità odierna, noi stiamo valutando un ampliamento di un cimitero oggi, e abbiamo un contratto in essere che personalmente, io non ho esperienza ma buttare all'aria un project che deve andare fino al 2038 non la vedo una passeggiata che si risolve in tre minuti e che può essere una soluzione valida al problema dell'ampliamento del cimitero di Sieci.

Quindi ritorno al tema dell'ampliamento; per rispondere al consigliere Colombo che chiedeva dell'ampliamento, non è un raddoppio del cimitero, si parla di più fasi e ora si sta parlando della prima fase poi dovremo valutare di volta in volta per i successivi ampliamenti. Paradossalmente poi non solo non c'è posto per le sepolture ma se non permetto l'ampliamento faccio un danno a Cimiteri S.p.A. che ha stabilito delle entrate dal project e quindi potrei anche doverla risarcire; non entro nel merito ma l'opportunità di permettere l'ampliamento è anche per questo.

Solo un accenno ai fontanelli cui faceva riferimento il consigliere Gori rispetto al rischio del project, il project è uno strumento delicato che va visto con molta attenzione, nel caso specifico visto che è stata nominata la questione dei fontanelli, quella è un po' diversa, intanto il periodo cui abbiamo fatto riferimento è molto più breve, poi la formula è contraria, l'installazione sarà a carico dell'impresa che vincerà il bando e poi gli incassi di eventuale acqua gassata se li riprendono loro, e se nessuno prende l'acqua e non incassano non è a discapito nostro. Questo lo facevo per scindere i due tipi di project che hanno caratteristiche diverse.

Esce il Cons. Borgheresi (12)

Presidente

Mi sembra capito che le dichiarazioni di voto sono già state fatte, si mette in votazione.

Cons. presenti e votanti 12.

Voti favorevoli 10, contrari 2 (Gori, Severi). L'atto è approvato a maggioranza.

Per rendere l'atto immediatamente eseguibile.

Cons. presenti e votanti 12.

Voti favorevoli 10, contrari 2 (Gori, Severi). L'atto è approvato a maggioranza.

Punto n. 9. SAAS. Convenzione fra i comuni della zona fiorentina sud est e l'ASL per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria ai sensi della l.r. 40/2005, art. 70 bis.

Sindaco

L'atto che ci troviamo oggi a discutere riguarda la gestione dei servizi socio sanitari ad alta integrazione nella zona socio sanitaria a cui apparteniamo che è quella composta da 15 comuni che comprendono il Valdarno, la Valdisevie, il Chianti che erano lo scorso anno gestiti attraverso la società della salute, per la scelta che avevamo fatto all'inizio della precedente legislatura a seguito della legge regionale che aveva restituito le società della salute, la legge regionale 68.

Ricorderete poi le vicissitudini di questa tipologia di organizzazione cioè i consorzi che a seguito di una finanziaria erano divenuti illegittimi, quindi c'era stata una richiesta anche da parte dei prefetti ai sindaci di provvedere all'uscita e allo scioglimento dei consorzi di funzione proprio perché era necessario per adempiere alla legge.

In quegli anni ci fu anche un'attesa per la riforma della regione che doveva fare a seguito a questo cambiamento di normativa, la riforma della società della salute e delle forme di gestione dei servizi socio sanitari che ha richiesto più tempo del previsto ed è stata poi completata nella scorsa estate con le due leggi 40 e 41 che vanno a riformare il sistema della gestione dei servizi socio sanitari ad alta integrazione.

In questa normativa in qualche modo si dà la possibilità ai comuni di scegliere due strade per gestire i servizi socio sanitari ad alta integrazione; vi faccio un esempio per tutti, quello più significativo è il fondo per la non autosufficienza, un fondo alimentato da risorse regionali, la regione impone una scelta ai comuni che fanno parte delle zone sociosanitarie anch'esse disegnate dalla regione e questa scelta pone davanti ai comuni o la costituzione della società della salute oppure l'apposita stipula di una convenzione che serva a regolare questo tipo di servizio ad alta integrazione. Apposita convenzione che poi istituisce anche un organismo di programmazione.

Alla fine della scorsa legislatura il comune di Pontassieve insieme agli altri comuni della zona socio sanitaria scelse di uscire e di terminare l'esperienza della società della salute perché non c'era ancora all'orizzonte o quanto meno era diverso tempo che discutevamo e attendevamo la riforma della legge regionale.

In una situazione di incertezza per il futuro di questo consorzio i comuni convenivano in maniera maggioritaria ad uscire dalla società della salute.

Pertanto noi oggi alla ripresa della legislatura ci siamo trovati ad affrontare innanzitutto una nuova legge quindi ad esaminare quali erano le prospettive che questa conteneva, poi scegliere anche se ritornare sui nostri passi ovvero ricostituire la società della salute oppure andare nella direzione di quella soluzione alternativa che la regione ci metteva davanti.

La scelta che è stata in discussione per i primi mesi della legislatura all'interno della conferenza dei sindaci andando nella direzione, proprio perché avevamo interrotto un percorso nella legislatura appena terminata, di andare nella direzione di sperimentare questa forma che la regione metteva come alternativa ovvero la convenzione, ed è quella che oggi andiamo ad approvare.

La convenzione ha dei contenuti ma sostanzialmente come elemento più importante le finalità che dovranno essere perseguite per la gestione di questi servizi sono rafforzare l'integrazione dell'attività socio sanitaria, rendere coerente la programmazione delle attività socio sanitarie rispetto ai bisogni di salute della popolazione, coinvolgere le comunità locali, parti sociali e terzo settore, l'universalismo e l'equità di accesso alle prestazioni, la realizzazione del piano integrato di salute che verrà poi definito da questo stesso organismo. Inoltre nella convenzione si istituisce una conferenza che viene chiamata integrata e che mette insieme tutti i sindaci della zona socio sanitaria del sud-est fiorentino nel nostro caso integrata con il direttore generale dell'azienda sanitaria locale oppure un suo delegato; questo sarà da convenzione l'organo in cui avverrà la programmazione dell'indirizzo di tutte le attività che saranno svolte all'interno di questo organismo e che poi precederanno l'utilizzo delle risorse e dei trasferimenti regionali.

Un aspetto importante è che condizione unica da cui non possiamo prescindere e che quanto la regione ha posto per il trasferimento di finanziamenti ai comuni per l'espletamento di queste tipologie di servizi è scegliere una di queste due strade, quindi senza esprimersi in maniera contraria sulla società della salute che vedremo in futuro potrebbe anche rendersi necessaria, vista la riforma sanitaria che stiamo per affrontare e che dovrà vedere l'accorpamento delle Asl e quindi anche la necessità di avere un luogo ove si possa il più possibile integrare e muoversi in sinergia rispetto alle richieste da fare, nulla esclude poi in un secondo momento di andare in quella direzione ma oggi la scelta è stata quella di iniziare il percorso attraverso la formula della convenzione.

Trovate all'interno della convenzione tutti i compiti e contenuti che sono oggetto della delibera; termino dicendo che la convenzione è accompagnata da un piano programma che contiene le materie da cui si inizia; le materie che si regoleranno si gestiranno all'interno di questo contenitore e potranno essere in un secondo momento ampliate.

Si parla di non autosufficienza, di disabilità nei limiti della gestione del fondo della non autosufficienza, delle attività progettuali relative alla vita indipendente, progetto che riguarda l'esperienza di vita autonoma per persone con disabilità, i centri di socializzazione, gli adempimenti in materia di adozioni eventuali progetti sperimentali che sono di interesse regionale.

Con questa convenzione andiamo a intraprendere quel percorso alternativo alla società della salute che la regione ci pone davanti attraverso la nuova legge e che ci consentirà di utilizzare finanziamenti regionali in materia di sociale integrato.

Consigliere Severi

La delibera è stata ampiamente esposta ieri in commissione, mi sembra una convenzione ampia che interviene in settori particolarmente sensibili e importanti; faccio solo due considerazioni, mi auguro, tu hai detto in commissione che oltre a limitarsi a una gestione integrata delle modalità organizzative possa anche estendersi a una gestione integrata dei servizi perché poi è nelle modalità di erogazione dei servizi che i cittadini possono trarne vantaggio, e se ho ben capito non viene nessuna spesa per il Comune di Pontassieve perché viene svolta un'attività da parte del dottor Lombardi come coordinatore all'interno della

conferenza per cui questo non comporta alcun onere aggiuntivo per il comune, anzi una somma che accredita nei nostri confronti.

Quindi ben venga in questo senso, mi auguro che prosegua anche la prestazione di opera del dottor Lombardi affinché non possa in un futuro essere un costo questa convenzione per il comune di Pontassieve.

Consigliere Cresci

Per dire che il partito democratico è favorevole a questo atto, sottolineo tre punti sulla convenzione esposti ieri commissione, il primo per quanto ha detto anche il consigliere Severi che questa convenzione non ha alcun onere per il comune, anzi ci porterà una somma di 2000 euro.

Per quanto riguarda il piano integrato di salute viene confermato il fatto che viene prevista la consultazione dei consigli comunali entro 30 giorni per le variazioni al piano integrato di salute, e un'altra cosa che ci fa piacere sottolineare è il fatto che per i sindaci e per chi rappresenta la Asl nella conferenza non è previsto alcun compenso extra a quello delle loro naturali funzioni di primo livello che svolgono. Per questo votiamo a favore dell'atto.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto n. 9. SAAS. Convenzione fra comuni della zona fiorentina sud est e l'asl per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria ai sensi della l.r. 40/2005, art. 70 bis.

Cons. presenti e votanti 12. Voti favorevoli 12. L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità:

Cons. presenti e votanti 12. Voti favorevoli 12. L'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 14. Ordine del giorno d'iniziativa del sindaco e della giunta municipale a sostegno dell'autodeterminazione del popolo Saharawi.

Rientra il Cons. Borgheresi (13)

Assessore Bencini

Come ha ricordato il Presidente Fantini ci fa piacere che essendo venuti a conoscenza di questa nostra iniziativa come giunta municipale che il rappresentante della Repubblica democratica Saharawi in Toscana abbia voluto essere presente e partecipe della discussione di quest'ordine del giorno che anche personalmente lui negli scorsi mesi ha diffuso in tutta la Toscana, visto il suo ruolo di coordinamento politico dei rappresentanti locali.

Siamo a proporre un ordine del giorno che questa sala ha visto tante volte dal 1987 in poi ma non bisognerebbe mai dimenticarci che a volte l'impegno delle parole non basta, soprattutto quando la data di oggi è il 2015, per cui facendo un calcolo vediamo che sono 40 anni dall'invasione del Sahara occidentale da parte del Marocco.

Probabilmente in altri ordini del giorno avevamo parlato del 30° anniversario del 20° anniversario del 10°, e se siamo a presentarne un altro oggi nessuno di noi vorrebbe che tra 10 anni fossimo ancora discutere del 50° anniversario di questa situazione irrisolta nell'Africa del Nord.

L'ordine del giorno è stato scritto e presentato dalla rappresentanza Saharawi in Italia insieme all'associazione nazionale di solidarietà con il popolo Saharawi e poi diffuso da tutti i coordinamenti regionali; proprio il rappresentante toscano nei mesi scorsi era venuto a trovarci, anche gli altri comuni della nostra zona, per sollecitare un nostro interesse riguardo a questo testo in un periodo molto complesso per la politica del Saharawi perché ricordiamoci che alla fine di quest'anno il fronte Polisario che è la rappresentanza politica del popolo Saharawi tornerà a congresso per decidere quale sarà il futuro della lotta di quel popolo per l'autodeterminazione.

La situazione di stallo che perdura ormai da troppi anni porta qualcuno anche nel Polisario a tornare su posizioni che sicuramente non ci fanno piacere e che vanno in una direzione diversa rispetto a quanto dal 91 siamo riusciti a fare tramite la lotta non violenta e tramite l'azione diplomatica la ricostruzione di questa questione.

È più che mai importante il ruolo della politica, e l'ha voluto sottolineare anche il presidente di Anci Toscana il 27 aprile scorso promuovendo questo giorno a livello regionale e stimolando l'adozione da parte di tutti comuni toscani non solo per quelli come noi che hanno il patto di amicizia con la tendopoli del Saharawi.

Questo ordine del giorno prende atto di quanto questa questione sia ormai annosa e irrisolta, di quante risoluzioni delle Nazioni Unite si siano già espresse in merito, di quanto sia stato richiesto esplicitamente un referendum da organizzare tra il fronte Polisario e il regno del Marocco ma che a tutt'oggi non si è svolto.

È incredibile pensare che proprio il nostro comune capofila in questa storia di amicizia e cooperazione partita dagli inizi degli anni 90 come uno dei punti da cui sorteggiare osservatori internazionali per questo referendum, ma sono passati più di 20 anni e tutto questo non ha ancora avuto un suo esito.

Va ricordato che la Minurso, la missione delle Nazioni Unite a cui anche l'Italia partecipa come abbiamo ricordato durante una iniziativa della pace dello scorso mese di maggio con esponenti del nostro Parlamento, la Minurso è l'unica missione delle Nazioni Unite su temi di rifugiati che non contempla il rispetto del controllo sui diritti umani.

Con quest'ordine del giorno siamo richiedere all'alto rappresentante dell'unione europea per la sicurezza Federica Mogherini e al governo italiano di adoperarsi in uno sforzo nuovo nel voler portare a termine questa vicenda ricordando a tutti che c'è un referendum da fare, che non si può prescindere dalla tutela dei diritti umani da una parte o dall'altra del muro che divide oggi il Sahara occidentale considerando che organi che non sono il comune di Pontassieve ma che si chiamano Amnesty International e Fondazione Kennedy hanno constatato violazioni continue ripetute dei diritti umani da parte dell'occupante nella zona occupata.

Tutti noi vogliamo che questa vicenda arrivi a una soluzione pacifica, una soluzione che sia non tanto concordata ma quanto decisa dagli abitanti stessi del Sahara occidentale tramite un istituto che si chiama autodeterminazione e che ha dato libertà in tanti altri paesi dell'Africa e in generale a tante colonie degli anni 60 e 70.

Siamo quindi a chiedere al consiglio comunale di pronunciarsi in merito a quest'ordine del giorno; oggi è stata una giornata intensa per il rappresentante della comunità del Saharawi per cui abbiamo cercato di anticipare la discussione del punto.

Ricordo che c'è un gruppo di bambini che anche quest'anno ospiteremo e che arriveranno il 10 agosto ma che già adesso sono a Pelago, saranno con noi dal 10 al 24 agosto. Avremo occasione di incontrare anche il rappresentante regionale che ringrazio ancora per essere venuto oggi.

Consigliere Borgheresi

Per aggiungere alcune considerazioni che già erano state fatte in un analogo ordine del giorno presentato l'anno passato, per ricordare come l'attenzione di questo consiglio comunale sia costante nei confronti delle problematiche del popolo Saharawi e dell'ex Sahara occidentale spagnolo.

La questione risale a molto tempo fa, quando di fatto l'occupazione coloniale spagnola si ritirò tardivamente rispetto ad altri paesi colonizzati ma in maniera del tutto errata lasciando un popolo inerme di fronte a Stati limitrofi organizzati militarmente che procedettero rapidamente ad occuparlo e spartirsi il territorio.

È per questo che ci sembra che più che un diritto all'autodeterminazione di un popolo, che è sacrosanta, sia da far rispettare un diritto all'integrità di un territorio perché quel territorio non è un territorio marocchino che si vuole staccare, è un territorio autonomo che è stato occupato, come il Sudafrica fece con la Namibia occupando militarmente un altro territorio.

È il classico caso, una delle tante modalità africane per cui stati con minore popolazione e militarmente impreparati sono occupati dallo Stato vicino più forte militarmente e più economicamente avanzato.

Crediamo quindi non si tratti di un'autodeterminazione di un popolo rispetto al territorio nazionale estero all'interno del quale si trova per motivi geopolitici risalenti nel tempo,

come potrebbe essere per esempio per i curdi, ma si tratta di una mera occupazione di un territorio che non è marocchino perché oggi è il Marocco che lo occupa; riteniamo che l'iniziativa debba essere svolta, come non hanno mai fatto purtroppo colpevolmente le Nazioni Unite, sia in sede di assemblea generale sia in sede più cogente con le adeguate sanzioni nel consiglio di sicurezza.

Il Marocco cederebbe rapidamente, se si imponessero adeguate sanzioni, a togliere l'occupazione dal territorio del Sahara occidentale; tutte queste iniziative che sono state fatte per reprimere coloro che contrastavano questa illegittima occupazione di un territorio non sono state mai condannate adeguatamente dalle Nazioni Unite, ed è questo quello che preoccupa, preoccupa per una serie di motivi perché ci pare che considerazioni economiche prevalgano sui sacrosanti diritti di un popolo per cui un territorio non vuole vedersi invaso.

Quello che ha fatto il Marocco non è tanto diverso da quello che ha fatto la Spagna per decenni tanto che oggi si può dire che ad una colonizzazione spagnola sia succeduta una colonizzazione marocchina di un territorio che non era marocchino; è vero che è limitrofo ma è il caso analogo di come se l'Austria fosse stata occupata dalla Russia e noi approfittando del fatto che la Russia se ne è andata via all'improvviso fossimo andati di là ad occupare il territorio austriaco.

Io voterò a favore di questa mozione però credo che abbia un lato carente per cui ne riproponremo un'altra che colga il punto della situazione, cioè il diritto di un territorio a non essere invaso e occupato militarmente; questo è il punto di fondo perché questo territorio non è marocchino, non stiamo parlando di altri territori africani che si trovano all'interno di uno Stato che per motivi religiosi o etnici si vogliono separare, qui stiamo parlando di un territorio del tutto autonomo e culturalmente diverso che è stato occupato a causa di una debolezza militare conseguente il rapido abbandono da parte della Spagna.

Per questi motivi crediamo che gli inviti dell'Italia debbano essere rivolti al consiglio delle Nazioni Unite affinché faccia rispettare l'integrità territoriale con adeguate sanzioni al Marocco. Per cui non autodeterminazione ma integrità territoriale.

Nonostante questo noi voteremo a favore di questa mozione però cerchiamo di calibrare il punto perché loro sono indipendenti e sono invasi, non si trovano in un territorio da cui vogliono staccarsi.

Consigliere Severi

Nel fare nostre le considerazioni del consigliere Borgheresi quest'ordine del giorno ci trova favorevoli per chi è particolarmente sensibile alla tutela dei diritti umani in ogni luogo e in ogni momento storico quindi meritano la massima tutela e il massimo riconoscimento.

Consigliere Fabbrini

Il voto del partito democratico è favorevole su questo ordine del giorno; è facile cadere nella sconsolazione nel dire come un ordine del giorno da Pontassieve possa fare per muovere qualcosa dall'altra parte del mondo; ma questa è la forza della politica, un mare fatto di gocce, in politica come in nessun altro luogo parlare di una cosa significa renderla reale e invece stare zitti e non parlarne significa farla scomparire.

Continuare a portare questi argomenti per la causa del popolo Saharawi sui banchi di questo consiglio significa dargli visibilità e importanza, far sapere anche a Pontassieve che questa cosa è importante e deve restare all'attenzione di tutti.

Dava numeri negativi l'assessore quando parlava di decenni, sono passati più di 30 anni, sono numeri raccapriccianti però mi preme sottolineare il bicchiere mezzo pieno, c'è una storia di amicizia che dura da decenni che è quella di Pontassieve, quindi se è vero che sono tanti anni che non si riesce ad arrivare, sono tanti anni che noi continuiamo con lo spirito di amicizia che è un qualcosa che vediamo tra le persone del nostro paese, quindi sicuramente è da portare avanti il valore dell'amicizia per i popoli in difficoltà; il gruppo del partito democratico si esprime favorevolmente.

Presidente

Se non ci sono altri interventi metto in approvazione.

Cons. presenti e votanti 13. Voti favorevoli 13. L'Ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Punto n. 10. Interrogazione su "censimento e stato di usura per amianto in aree denominate borgo verde e borgo nuovo (ex area FFSS) Pontassieve ed area ex ceramiche Brunelleschi Sieci" presentata dai consiglieri Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare del movimento cinque stelle.

Consigliere Gori

Per voce dei cittadini di Pontassieve sono stato interpellato più volte perché ogni volta che c'è un tetto di amianto c'è la necessità di capire se l'amianto è o non è dannoso o danneggiato, i cittadini sono sempre molto preoccupati, non riescono a capire se quel territorio può creare danni alla propria salute e a quella di tutti cittadini.

Ricordo che dal 1992 l'amianto è bandito su tutte le costruzioni sia edili che come componenti di qualsiasi oggetto, quindi i cittadini che abitano vicini a quelle aree nutrono molte perplessità sulla tenuta strutturale delle stesse per quanto riguarda la loro salute,

Quindi interroghiamo per sapere se esiste un censimento come da dlgs 257 del 1992 art. 12 dove poter controllare la quantità e lo stato delle aree interessate ad amianto.

Se sì quanti mq è la superficie interessata per le aree chiamate Borgo Verde Borgo nuovo ex FFSS a Pontassieve e lo stato strutturale di usura delle stesse.

Se sé quanti mq è la superficie interessata per l'area ex ceramiche Brunelleschi a Sieci e lo stato strutturale e di usura delle stesse.

Chiediamo se ci sono attualmente rischi per la salute dei cittadini e se è previsto un piano di rimozione.

Assessore Pratesi

Ringrazio il Consigliere Gori che ci porta una segnalazione importante che ci arriva dai cittadini.

Le domande sono tante e cerco di partire dalla questione del censimento; nella legge del 92 si parla di un registro istituito presso le aziende sanitarie locali, che di fatto richiede ai singoli privati e alle amministrazioni comunali di aggiornare questo registro delle Asl completo a livello regionale; si tratterebbe di andare a fare analisi, anche se temo possano essere non complete vedendo che le strutture sul territorio con amianto sono in grande quantità superiori a quelle pubbliche.

Cerco ora di dare alcuni elementi su quelle di proprietà comunale su cui abbiamo la responsabilità diretta e sulle quali cerchiamo di intervenire.

Da quando fu emanata la legge nel 92 il comune di Pontassieve si mosse per un'analisi della rimozione; come avevo già detto quando fu presentata l'interrogazione del consigliere Borgheresi rispetto all'amianto nelle scuole, negli anni 90 fu presentato un piano abbastanza dettagliato di interventi per dare priorità alla rimozione dell'amianto negli edifici scolastici; risulta che allora rimasero solamente quelli della copertura della palestra di Molino del Piano e di quella di Santa Brigida che è stata demolita pochi anni fa, quindi l'unica struttura scolastica rimasta è quella di cui abbiamo parlato alcuni mesi fa con Borgheresi.

Confermo che la procedura di rimborso sta andando avanti quindi è stata pubblicata la variazione del piano delle opere di cui riparleremo a breve, stiamo aspettando le eventuali osservazioni, comunque confermiamo la nostra volontà di andare avanti in questa direzione.

Per quanto riguarda le strutture di proprietà comunale faccio presente che ce ne sono da Sieci e Pontassieve ma ce ne sono anche in altre frazioni, per cui abbiamo strutture importanti comunali in cui c'è amianto, una è quella a Doccia per cui fu fatto un trattamento che ha permesso di rimandare il problema però alla nostra attenzione c'è anche la struttura comunale in viale Diaz.

Poi ci sono anche alcuni cimiteri in seguito dalla tromba d'aria, visto che quella era una tipologia di copertura molto utilizzata negli anni prima del 90; l'altro luogo in cui sono quantità importanti è quella del Borgo nuovo e del Borgo verde; per noi la sensibilità maggiore è sul Borgo verde essendo di proprietà comunale; su quella non ho dati precisi però posso dire che siamo in procinto di dare un incarico per un rilievo più dettagliato dell'area ma è necessario prima fare una pulizia del verde per accedere a certe aree dove rilevare sia la superficie di amianto che la quantità di acciaio che una volta smantellate potrebbero produrre ricchezza, per vedere se almeno si riesce fra dare e avere a bilanciare.

La nostra volontà è quella di mettere in demolizione le parti di amianto per quanto possibile; questi quattro punti sono i più delicati, anche su Doccia e sul magazzino su cui abbiamo richiesto dei preventivi di grandezza quindi ci stiamo muovendo.

Per quanto riguarda i mezzi non so rispondere, sul borgo verde pensiamo di fare rapidamente; sul borgo nuovo la situazione è ancora più complessa perché non essendo di nostra proprietà non ho neanche la competenza per fare i rilievi; sullo stato di manutenzione potrà essere opportuno fare delle analisi, e questo andrà segnalato a RFI che è la proprietaria.

Sull'area della Brunelleschi pur non essendo di proprietà comunale su questa vi do un elemento di giudizio in più, qui è stato presentato un progetto, c'è il curatore fallimentare che segue la questione, era stato presentato un progetto di rimozione delle strutture decadenti fra cui anche quelle di amianto però il progetto è sospeso e il curatore è in cerca di fondi per procedere ai lavori; rispetto a RFI c'è già un progetto e una attenzione in corso.

Rispetto al fatto se è previsto un piano per la rimozione della palestra di Molin del piano, sicuramente; per il borgo verde stiamo avviando la procedura di rilievo, la nostra volontà sarebbe di mettere mano a tutte le quattro strutture che dicevo, poi tutto dipende da cosa ci diranno i computi dei bilanci dei prossimi anni.

Per quanto riguarda i rischi della salute c'è bisogno di una risposta di tipo medico e non so darla io, sicuramente condivido le preoccupazioni del consigliere Gori perché l'amianto anche quando nel '92 fu reputato in buone condizioni è invecchiato quindi è chiaro che l'invecchiamento può far venire dei dubbi aggiuntivi rispetto a quelli del '92 per cui a maggior ragione la nostra operazione di monitoraggio è in corso di intensificazione. Spero di poter vi aggiornare quanto prima su questo; sulla rimozione ci aggiorneremo appena avremo elementi più chiari.

Consigliere Gori

Apprezzo la buona volontà ma le nostre domande non vengono soddisfatte perché in questo momento non capisco lo stato effettivo delle coperture perché l'assessore non ne è a conoscenza; non siamo soddisfatti perché devo capire se realmente è oggetto di volatilità oppure no questo amianto, quindi in questo momento non siamo a conoscenza e non ci riteniamo soddisfatti.

Punto n. 11. Mozione su "interventi a sostegno dei genitori separati e non affidatari" presentata dal cons. Gori Simone (capogruppo) e dal cons. Severi Monica del gruppo consiliare del movimento cinque stelle.

Consigliere Severi

La mozione che abbiamo presentato è una richiesta di intervento a sostegno di quei genitori separati che non sono più affidatari dei figli; purtroppo è un tema che ha visto un incremento di separazioni molto rilevante; accade che il genitore che non è affidatario dei figli sia costretto a lasciare l'abitazione e purtroppo anche con la crisi economica che colpisce il nostro paese il genitore non affidatario ha degli oggettivi disagi nel reperire un alloggio perché dovrebbe pagare un affitto che dovrebbe aggiungere al mantenimento da dare per il figlio e sarebbe costretto anche a trovare situazioni di emergenza per incontrare i figli dei giorni stabiliti dal giudice.

In altre città italiane hanno assunto iniziative analoghe a questa a sostegno dei genitori separati in difficoltà economiche e considerata la legge del 97 in base alla quale i comuni si devono fare promotori di interventi a servizio per l'infanzia, la mozione che noi portiamo all'attenzione del consiglio ha una particolare rilevanza per i bambini che vivono la situazione di una separazione.

Chiediamo che per agevolare e facilitare gli incontri tra figli e genitori che non sono affidatari e che non possono usufruire di un alloggio decoroso per incontrare il figlio, per evitare che vengano trovate di volta in volta soluzioni di fortuna precarie che poi creano disagi anche ai figli, proprio per questo la citazione della legge, è per questo perché ciò che interviene all'attenzione è la tutela del minore perché il figlio necessita di instaurare un rapporto con il genitore anche non affidatario di mantenerlo in condizioni dignitose.

Per questo chiediamo che il sindaco e il consiglio si impegnino a promuovere iniziative volte a individuare alloggi da destinare a genitori separati in difficoltà per garantire la continuità dei rapporti fra figlio e genitori non affidatari dopo la separazione, a predisporre per un numero di genitori che necessitano di un sostegno un intervento del Comune, di poter usufruire di questi alloggi messi a disposizione e eventualmente a chiedere anche un minimo contributo per le spese di pulizia e gestione dell'alloggio, un contributo forfettario che non incida oltre certi limiti.

Consigliere Colombo

Che l'obiettivo sia socialmente rilevante nessun dubbio, ho qualche dubbio su quanto sia socialmente rilevante; ci viene chiesto di andare incontro al bisogno che secondo me pur riconoscendo che le separazioni sono in aumento, incide a livello di numeri per la cittadinanza in misura molto limitata.

La mozione ha infatti in progetto casi particolari quali quelli delle coppie separate, in particolare vorremmo tutelare gli interessi dei genitori non affidatari; anche questi casi sono venuti pressoché limitati, solo in casi eccezionali oggi i tribunali dispongono l'affido mono genitoriale, sappiamo che dal 2006 c'è una legge che proprio per venire incontro alle esigenze dei padri ha cercato di fare equivalere entrambe le posizioni disponendo che la regola è quella dell'affidamento condiviso.

Quindi una prima osservazione su questo punto, si tratta di un bisogno che secondo me, possiamo chiedere un approfondimento di dati su quale sia la parte di cittadinanza interessata da questo bisogno nel nostro Comune, io credo che però siano già tutelate all'interno di altre tipologie di servizi e opportunità che il Comune offre, come accedere ad appartamenti con affitto calmierato che vengono assegnati in base al reddito.

In questo secondo me rientrano anche le situazioni delle coppie che presenta oggi il movimento cinque stelle, anzi a maggior ragione perché se un nucleo familiare è composto da un solo genitore con figli a carico, se i numeri sono quelli giusti, dovrebbe essere particolarmente avvantaggiato nell'assegnazione a titolo permanente di un alloggio e non solo temporaneo.

Dal punto di vista pratico la vedo una situazione molto complessa da gestire per i problemi pratici legati all'alternanza di coppie quindi alla gestione di appartamenti, soprattutto non vedo la possibilità di destinare all'interno del comune beni immobili adatti a soddisfare questo bisogno.

Quindi il mio parere è negativo, fermo restando che sono disponibile a valutare altre proposte specifiche che possono individuare altre soluzioni però che siano più particolareggiate perché il bisogno c'è sicuramente però in questo momento non lo vedo tutelabile in questa maniera.

Consigliere Gori

I comuni sarebbero comunque tre perché i servizi socio sanitari sono su Rufina, Pelago e Pontassieve, anzi sono 5; l'affidamento congiunto non cambia perché comunque anche se sono due, se uno non ha l'appartamento non ha la possibilità di godere del proprio figlio il sabato e la domenica, lo può vedere o il sabato o la domenica, ma lo deve portare comunque a casa della madre o del padre continuamente.

Ci sono anche altri affidatari però il discorso è solo per farlo vivere il sabato e la domenica insieme al genitore nel complesso della famiglia, non solo il fatto che vengo a prenderlo alle otto e lo riporto alle sette di sera. Era questo.

Consigliere Fabbrini

Comprendiamo la delicatezza della tematica e il disagio sia dei genitori e soprattutto dei figli perché senza un tetto sopra la testa per incontrare e passare il tempo con un genitore soprattutto quando si parla di minori, è sicuramente un problema che dovremmo provare a risolvere.

Il gruppo del partito democratico condivide le motivazioni che spingono questa mozione, dopodiché entrando nel merito anche noi abbiamo qualche perplessità sulla attuabilità almeno in questo momento a Pontassieve con gli spazi di cui disponiamo per un servizio che richiederebbe un appartamento, non semplicemente una stanza. Sappiamo che non ci sono appartamenti disponibili, lo sappiamo bene perché c'è stata una ricerca per altre esigenze relative ai profughi.

Per cui potenzialmente almeno sul nostro comune ambienti adatti per rispondere a questa esigenza potrebbero esserci un domani, quelli che ci tiriamo indietro per l'accoglienza dei profughi e sempre domani per il discorso di Casa Rossa anche se è più complesso perché passa dalla regione per cui la regione ci darà dei contributi per un'assegnazione, ma è un

progetto di un certo tipo che va capito se può rientrare all'interno di una cosa di questo genere.

Più che esprimerci votando contrari a questa mozione chiediamo di ritirarla per ripresentarla quando ci saranno le condizioni, perché ad oggi rischia di essere un atto politico su cui tutti sembriamo d'accordo e che però poi passa nel dimenticatoio.

Quindi la proposta è ritirarla e tenerla nel cassetto per presentarla in maniera più specifica e dettagliata quanto avremo più dati perché altrimenti resta un atto politico che con il passare del tempo si perde nel niente.

Presidente

C'è anche da dire che possiamo nel frattempo con una sospensione di questo genere acquisire informazioni riguardo alle finalità che ci arrivano con i soldi della regione, quindi capire se si può utilizzare uno di quegli appartamenti in questo senso; forse se sospendiamo la questione e rimandiamo di qualche mese si può arrivare a una definizione più precisa.

Sindaco

Volevo dare un contributo dopo una riflessione che ho fatto leggendo la mozione, sicuramente è un argomento che merita una riflessione e di essere preso in considerazione, è un bisogno però poco conosciuto, non abbiamo ad oggi gli strumenti se non quelli conosciuti dal servizio sociale per misurare questo tipo di esigenza.

Quando leggo mozioni o richieste da parte del consiglio mi viene l'abitudine di pensare alla soluzione, come potremmo fare, quali potrebbero essere le soluzioni attraverso le quali risolvere il problema oggi; in questo momento non mi viene in mente niente, noi abbiamo come comune la proprietà degli alloggi popolari che vengono però assegnati in modo che non consentono un altro tipo di destinazione, perché per legge devono essere assegnati attraverso quel tipo di graduatoria e secondo canoni precisi.

Abbiamo avuto anche modo di fare una ricognizione precisa del patrimonio in virtù dell'esigenza legata ai profughi, ed è emerso che non siamo riusciti a individuare se non appartamenti che necessitano di ristrutturazione, ma che ad oggi non sono utilizzabili in questo senso.

Credo ci sia bisogno di partire da una ricerca, a partire dal capire qual è il bisogno in questo senso anche partendo dal dato anagrafico, come il numero dei divorziati sul territorio comunale, e da lì cercare di capire quale può essere la domanda potenziale e magari rispetto a quanto emerge trovare una possibile soluzione.

Credo possa essere il modo giusto per affrontare un argomento che merita attenzione però per il quale oggi difficilmente si riescono a individuare delle soluzioni precise; se dovessi dare un mio suggerimento per questa mozione credo sarebbe necessario misurare il bisogno. E magari capire quali soluzioni operative perché ad oggi non mi viene in mente come potremmo rispondere a queste esigenze, però una volta conosciuto di che numeri si parla, potremmo provare a costruire una ipotetica soluzione.

Consigliere Gori

Signor sindaco le volevo fare un punto su questo perché essendo lei anche assessore alle politiche sociali dovrebbe aver fatto un'analisi di quanto sta succedendo; questo mi dà un po' di sconforto, pensavo che avesse in mano la situazione su questo; presumo che chi è as-

sessore debba conoscere meglio il suo mondo; ma lo dico da questa parte e capisco tutti i problemi che ci sono.

Qui c'è scritto a promuovere e incentivare certe cose, nel senso che uno può comunque promuovere e incentivare, non è detto che il comune debba avere appartamenti.

Comunque gli accordi quando vi vanno bene per scambi, eccetera, li trovate. Qui mi sembra banale, ci sono associazioni, c'è la chiesa, la chiesa ha offerto ospitalità a dei genitori che sono stati buttati fuori da casa per mesi; se il Comune vuole non è detto che debba avere appartamenti di proprietà, potrebbe promuovere iniziative volte all'individuazione di alloggi da destinare a questo, potrebbe essere anche prendere un alloggio in affitto che ha un costo relativo, non dico a Monte Giovi, ma anche ad Acone per esempio dove c'è un costo inferiore rispetto a Pontassieve. Se uno deve avere comunque un costo può individuare anche alloggi non di proprietà del Comune.

E non posso ritirare la mozione perché qui politicamente dovrete assumervi le vostre responsabilità sui genitori e in cinque comuni trovare un appartamento anche per un anno a rotazione; anche se fossero solo tre famiglie con minori con tre figli piccoli dovendo pensare di non essere la sera a casa mi viene la pelle d'oca. Tutti avete bambini e sapete cosa vuol dire avere figli piccoli.

Quel genitore anche se fosse uno soltanto, se gli troviamo una soluzione penso sia una soluzione degna di nota, solo questo varrebbe il sociale. E per questo sono contrario a ritirare la mozione. Si può emendare e migliorare ma non la ritiro, su questo sono irremovibile.

Sindaco

Il consigliere Gori mi ha chiamato in causa, dal punto di vista della conoscenza del bisogno; io ho fatto una precisazione e vorrei ribadirla; l'assessore ai servizi sociali il bisogno lo conosce molto bene, ma di quello che accede al servizio sociale; quando leggo questa mozione io vedo altro nel senso che magari io conosco tre casi che sono quelli che hanno avuto bisogno del supporto del servizio sociale ma ci possono essere molti altri casi che non ne hanno avuto bisogno ma che ora possono averlo per una cosa di questo tipo.

Il problema non è conoscere il bisogno che intercetta il servizio, il problema è conoscere un bisogno potenziale che ci potrebbe essere e che magari oggi non è espresso perché ci sono altre forme di intervento familiare che in qualche modo sopperiscono a quanto non c'è e che invece potrebbero far emergere un servizio di tipo diverso e quindi anche una risposta di tipo diverso rispetto a quella su cui siamo a discutere di oggi.

Questa è una precisazione che ci tengo fare, poi è chiaro che in base a questo si devono costruire le soluzioni che non sono facilmente modificabili quando i numeri cambiano.

Consigliere Fabbrini

Il gruppo consiliare del M5S presenta mozioni che dal punto di vista di contenuti e di problematiche portate all'attenzione di questo Consiglio Comunale sono più che condivisibili perché partono dall'ascolto dei cittadini, da percorsi che ogni componente politica fa e che vengono portate all'attenzione del Consiglio Comunale; e sono cose lodevoli.

Spesso però ci si lancia all'interno della mozione su proposte talmente specifiche anche dal punto di vista economico che creano difficoltà dal punto di vista della maggioranza perché quanto la maggioranza vota, la proposta passa e poi va fatta; se noi abbiamo una cosa che

voteremmo a dieci mani alzate, dall'altro ci sono delle proposte scritte in un modo che impegnano l'amministrazione su qualcosa che non riusciamo ad ottenere in questo momento quindi ci mette in grande difficoltà perché ci impegniamo su qualcosa che non può essere portato a termine.

E non sono giochini politici quelli di ritirare la mozione perché ci sarebbe piaciuto anche a noi discutere un problema che condividiamo e su cui non vorremmo trovare una soluzione, e ci girano le scatole anche a noi che ci abbiate posto un problema che condividiamo e su cui non si riesce a trovare una soluzione; però votare un qualcosa messo in questo modo che va anche nel dettaglio di responsabilizzare il genitore con una modesta cifra per la pulizie delle camere o quant'altro, non ci riusciamo, sappiamo che non riusciamo ad oggi a portare qualcosa che non possiamo fare.

Siamo disponibili, vi proponiamo di ritirarlo, lo potete ripresentare perché ci prendiamo le nostre responsabilità, non è un problema, non siamo contrari ma la prossima volta ci impegniamo a presentare qualcosa di simile che sia amministrativamente più sostenibile in questi momenti e in queste condizioni.

Consigliere Colombo

Confermo quanto dice adesso il consigliere Fabbrini, se da una parte si risponde ai bisogni molto specifici quasi di nicchia, per fortuna, fermo restando che condivido le difficoltà, dall'altra però nelle conclusioni si vanno a porre soluzioni talmente generiche che a volte appaiono anche davvero difficili da comprendere perché mi verrebbe di chiedere al consigliere Gori cosa significa promuovere iniziative volte all'individuazione di alloggi, di definire il numero di genitori che possono usufruire a rotazione delle abitazioni; vuol dire tutto e niente, e su questo dobbiamo impegnare l'amministrazione, aldilà del bisogno che condivido.

Consigliere Borgheresi

Più che ritirare con una generica riproposizione sine die come è stato fatto per altri ordini del giorno del movimento cinque stelle che poi hanno avuto accoglimento, potremmo discuterne in commissione, potrebbe essere una soluzione di mediazione in tempi ragionevoli che comporti un dibattito politico più approfondito come quando si vanno a proporre soluzioni di dettaglio e alla fine diventa brutto da un lato amputare di alcune parti tutta una proposta di emendamento rimanendo sui principi; se vogliamo dare un contributo si può anche cercare di poterlo dare, dipende da cosa vuol fare il movimento cinque stelle, se vuol fare un atto politico o vuol risolvere un problema con tutte le difficoltà che questo può comportare.

Presidente

Un caso simile si è già presentato, perché probabilmente ancora non è chiara la differenza fra la mozione e ordine del giorno; se questo fosse stato un ordine del giorno si andava avanti, la mozione in ogni caso oltre a quello che chiede prevede anche un parere contabile.

Consigliere Gori

Io ho riletto il TUEL e non riesco a individuare, vorrei capire qual è il modo di comportarsi perché non abbiamo trovato un articolo che possa dire che le mozioni che si sono presenta-

te devono avere il parere dei tecnici del bilancio; se il segretario lo spiega poi faremo un ordine del giorno.

Segretario

Non lo trovate alla voce mozione perché la mozione è una specie del genere di proposta di delibera, qualsiasi proposta di delibera che abbia riflessi economico finanziari e patrimoniali deve essere corredata del parere di regolarità contabile, articolo 49 del TUEL.

La mozione è una proposta di delibera, cioè può incidere sul patrimonio perché impegna l'amministrazione; se scrivete di impegnare una struttura a questo tipo di scopo l'amministrazione si impegna poi a reperire la struttura e da qui il riflesso contabile e patrimoniale.

Consigliere Borgheresi

Una considerazione relativamente a ciò che dice il segretario, siccome siamo consiglieri comunali, se allegato alla mozione ci vuole il parere contabile, dovrebbe essere l'ufficio del consiglio che dovrebbe girare in automatico questa cosa, ed è proprio per quello che si dà una mozione sei giorni prima, per trovare un parere contabile.

Però secondo me sono cose che devono andare in automatico, non è che possiamo presentarci noi in ragioneria e chiedere, mi sembra una cosa senza significato e non risulta dalla legge; abbiamo una segreteria proprio perché provveda; come ci i sono dati che provengono dalla giunta, ci sono i dati che provengono dal consiglio comunale, ma non è che la giunta deve andare per forza a cercare, avviene automaticamente; così l'ufficio del consiglio quando si vede che c'è un atto del consiglio...

Presidente

Ne parleremo in sede di regolamento. Torniamo al discorso su questa cosa.

Consigliere Severi

Noi siamo da questa parte, non abbiamo il portafoglio, non governiamo, ma è evidente che le nostre mozioni hanno anche un indirizzo politico, se poi vanno a incidere dal punto di vista economico credo sia abbastanza normale altrimenti fare proposte puramente politiche sui temi generali e basta, credo che nell'amministrazione di un comune sia difficile tutto questo; un conto è il discorso in Parlamento nazionale, un conto è il discorso in consiglio comunale a Pontassieve.

Non la ritiriamo, si ripresenterà perché altrimenti fa la fine della mozione del Pedibus e sarà rigettata; se domani sarà riproposta a questa amministrazione sarà probabilmente su un altro principio; bene se le cose vengono fatte nell'interesse dei cittadini, da qualunque parte esse provengano.

Esce il Cons. Borgheresi (12)

Presidente

Metto in votazione la mozione.

Cons. presenti e votanti 12. Voti favorevoli 2 (Gori, Severi), contrari 10.

La mozione è respinta a maggioranza.

Punto n. 12. Mozione su "incontri protetti fra minori e genitori" presentata dal cons. Gori Simone (capogruppo) e dal cons. Severi Monica del gruppo consiliare del movimento cinque stelle.

Rientra Borgheresi (13)

Consigliere Gori

È molto simile a quella di prima; in passato si sono svolti degli incontri protetti; un incontro protetto è quando due genitori che hanno un disagio grosso non riescono a dialogare e avere neanche un'ora per avere un figlio da portare con sé, perché in un incontro protetto c'è un assistente sociale sempre con te; quali siano i problemi per noi è irrilevante, possono essere dal padre, dalla madre, però in queste situazioni i genitori staranno a 100 metri da casa a vederli passare la mattina per andare a scuola, perché questo succede.

Vorremmo un luogo dove uno si può incontrare perché non venga arrestato e non gli venga tolta la possibilità di vedere il figlio; e non voglio sapere per quale motivo è successo; vedere il proprio figlio andare a scuola in questo modo è una cosa brutta; e questo viene proposto in questo comune con due stanze che sono orribili, nella stanza sotto la biblioteca, il vecchio parlatorio del carcere di Pontassieve; una cosa inguardabile.

Che non si riesca a creare un ambiente adatto per far sì che questi incontri vengano fatti in maniera decente lo reputo vergognoso ad oggi; ora può succedere che i bimbi non vogliono andare dai genitori, questo è successo e succederà anche di peggio in futuro; forse non riusciranno a vedersi nemmeno una volta; a volte però la burocrazia non riesce a vedere oltre il proprio naso ma non per cattiveria ma perché è presa da un vortice di situazioni per cui così è e così si deve fare mentre a volte con un po' di attenzione si risolverebbero problemi enormi per dei bambini che già hanno problemi perché se i genitori sono arrivati a quel punto avranno avuto dei problemi; un incontro protetto non si fa fra due persone che si amano e se un giudice dispone un incontro protetto vuol dire che ci sono stati dei problemi.

Che non si riesca a trovare una stanza, che poi può essere riutilizzata come ufficio, che abbia dei colori, dei giocattoli, un'accoglienza per vedere dei figli mi sembra inconcepibile. Spero che di questo il sindaco ne prenda cura e vada domattina al SAAS e trovi una soluzione per questo.

Consigliere Fabbrini

Condividiamo lo scopo della mozione precedente e condividiamo anche questo, e anche ciò che viene proposto perché amministrativamente è alla portata; proponiamo però un piccolo emendamento; al primo punto avete scritto "individuare un luogo idoneo ove poter svolgere incontri protetti tra genitori e bambini"; non sapendo quanto tempo ci può volere per fare questo, una settimana come un mese, noi volevamo aggiungere di "impegnare l'amministrazione a mettere le mani sull'esistente cioè nell'immediato per migliorare fattivamente l'ambiente presente" e come ipotizzavano anche per l'altro anche per questo se domani dovesse venir fuori Casa Rossa, vediamo se c'è la possibilità di fare qualcosa.

Presidente

Per me va bene. Però si torna al discorso di prima di mozioni e O.d.G.

Consigliere Canestri

Anch'io mi riallaccio al discorso del consigliere Fabbrini su queste tematiche che toccano tutti noi e che riguardano la sensibilità di tutti noi come cittadini ancor prima che consiglieri; la tematica è molto simile alla precedente però in questo caso la mozione può essere recepita da parte nostra, nel senso che approvandola si va a fare qualcosa che impegna l'amministrazione ma su cose fattibili non tanto trovare un immobile o fare operazioni amministrativamente onerose che non possiamo stabilire in consiglio; quindi anche noi come lista proviamo la richiesta della mozione del consigliere Fabbrini e voteremo in maniera favorevole.

Consigliere Borgheresi

Anche il gruppo che rappresento si associa alla richiesta del consigliere Fabbrini e ha un atteggiamento positivo nei confronti di questa mozione.

Sindaco

Ringrazio i consiglieri che hanno portato all'attenzione questo argomento, qui si chiede una cosa più fattibile e semplice nella sua soluzione specie con l'emendamento proposto dal partito democratico, quindi ambire ad un miglioramento della situazione attuale come punto di partenza e impegnarci a trovare soluzioni alternative anche nell'esistente.

Dobbiamo pensare quali possono essere i locali idonei, prima pensavamo ad alcuni locali che potevano avere altri usi, ma va capito bene perché in questa tipologia di locali c'è bisogno di avere giocattoli, piccole attenzioni e accorgimenti che in una sala adibita ad altro magari non possiamo mettere.

Quindi va studiata la cosa e credo che meriti una riflessione e una ricognizione sull'attuale; se parliamo che già da ora possiamo adibire un altro locale, se non ci riusciamo miglioriamo quello attuale; in una prospettiva veniva citata Casa Rossa che ha una finalità differente ma nella quale sono previsti spazi, addirittura da destinare ad associazioni, perché per Casa Rossa l'amministrazione comunale aveva partecipato a un bando per ristrutturarla e destinarla ad emergenze abitative con un progetto di co housing, quindi un luogo dove poter rispondere all'emergenza sulla quale oggi non abbiamo risposte perché l'ERP chiede la presentazione di un bando e una graduatoria e quindi non è detto che per chi si manifesta l'emergenza ci sia un percorso intrapreso per accedere alle graduatorie.

Quell'edificio era destinato per rispondere a questo tipo di emergenza ma come il bando richiedeva erano stati inseriti all'interno del progetto spazi da dedicare alla socializzazione, in particolare alle associazioni di volontariato, quindi credo che all'interno di quel progetto si possa in futuro trovare uno spazio da adibire a questo tipo di impiego; quindi penso sia giusto opportuno metterci al lavoro in questo senso.

Presidente

Mettiamo in votazione l'emendamento del Consigliere Fabbrini.

Consigliere Fabbrini

Di aggiungere al primo punto la seguente frase: nell'immediato migliorare fattivamente l'ambiente esistente.

Presidente

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Cons. presenti e votanti 13. Voti favorevoli 13. L'emendamento è approvato all'unanimità.

Mettiamo in votazione la mozione così emendata.

Cons. presenti e votanti 13. Voti favorevoli 13. La mozione nel testo così come emendato è approvata all'unanimità.

Punto n. 13 Ordine del giorno su " riapertura dell'ufficio del giudice di pace di Pontassieve" presentato dal capogruppo del gruppo consiliare di forza Italia cons. Alessandro Borgheresi.

Consigliere Borgheresi

Avendo già presentato quest'ordine del giorno in questo consiglio e aver lavorato più o meno nella stessa identica formulazione ancorché in maniera diversa dal punto di vista delle conclusioni, vorrei fare due considerazioni aggiuntive rispetto al testo che i consiglieri penso abbiamo letto.

Mi sono permesso di insistere perché purtroppo il 12 maggio è venuto un cambiamento, a cui ormai la politica ci ha abituato di recente, che ha stravolto completamente quello che era un intendimento che era stato manifestato solo due mesi prima, cioè quello che dal 15 settembre 2015 avrebbe dovuto il personale essere in carico all'amministrazione dello Stato, cioè sarebbe stato lo Stato che si prendeva in carico il costo del personale e quindi anche la fornitura del personale stesso.

È stata cambiata questa prospettiva con una circolare ministeriale del 12 maggio dove si indica come necessario per l'accoglimento dell'istanza l'indicazione dei nominativi del personale idonei allo svolgimento dell'ufficio.

Sono elementi che ci lasciano un po' perplessi specie per quanto riguarda l'amministrazione della giustizia che vediamo sempre tagliare e ridurre come se la giustizia non fosse l'essenza stessa del diritto; noi abbiamo una concezione molto teorica per cui atteniamo ai diritti di oggi, si direbbe dogmatica, mentre gli anglo-americani sono molto più pragmatici e hanno una formazione teorico empirica e ci dicono che il diritto non è quello che noi viviamo nelle norme e che decidiamo come regole del consiglio comunale ma ciò che tribunali effettivamente decideranno, cioè l'aspetto concreto.

È chiaro che meno tribunali abbiamo e meno giustizia diamo e peggio è perché poi per quelli che rimangono in astratto ci troviamo a discutere perché mancano tante cose. E così vale per un giudice di pace.

È inutile dire che il giudice di pace a Firenze è un danno enorme perché ci costringe ogni volta che c'è una sanzione amministrativa o altro a mandare due dipendenti della polizia municipale, una volante a Novoli la mattina, e questo vuol dire far perdere la mattina a due dipendenti. E ogni qualvolta si pone il problema è così. Senza considerare i costi che necessitano per il recupero crediti e per tutto ciò che fa il giudice di pace, per le testimonianze, etc.

Aggiungo un'esortazione ai consiglieri e al sindaco; qualche volta fare politica anche con la P maiuscola come dice il sindaco a ragione, io penso che se fra 30 anni qualcuno leggerà gli atti di questo consiglio comunale speriamo che non abbia a fare la considerazione di dire che in questo consiglio è stato giusto decidere di spendere € 260.000 per gli orti sociali, ma che non è giusto aprire un servizio di giustizia nel comune.

Come si affrontano le tematiche nella misura in cui si dà automatico riscontro, bisogna anche capire politicamente perché l'importanza di ciò che si decide ha una maggiore o minore incidenza poiché in politica tutto ha un costo e siccome le risorse sono limitate il problema delle scelte è un problema primario non solo per la politica ma per l'economia.

Noi riteniamo che avere un giudice di pace che ci consenta domani un giusto impiego dei nostri dipendenti che non siano costretti ad andare a Firenze ogni volta si pone un problema di giudice di pace che riguarda il Comune, piuttosto che avere un servizio per le aziende che andranno a sistemarsi sul territorio di Pontassieve anche relativamente alle competenze dei nostri cittadini, sia una risorsa importante.

Questa cosa purtroppo non può essere decisa in un anno o due, ma è qualcosa che ci viene chiesto di fare oggi, e a costo di sacrifici sarebbe importante farla.

Ho parlato di servizi di statistica, prendo atto che il presidente dell'unione dei comuni non ha ritenuto di intervenire sul punto, ci dispiace perché riteniamo che chi si occupa di unione dei comuni su un punto come questo che avrebbe riguardato maniera primaria l'interesse dell'unione di comuni non solo in maniera indiretta ma in maniera più attiva, avrebbe dovuto fattivamente impegnarsi, cosa che personalmente non ho visto, ma che forse il sindaco e la giunta sanno qualcosa di diverso.

Mi rimetto al giudizio dell'assemblea chiedendo un ragionamento su quello che sarà il futuro per i prossimi trent'anni per questo comune dal punto di vista della giustizia.

Consigliere Severi

Cerco di essere rapidissima perché sono le 20 e la mia capacità di attenzione viene meno; io non riesco a capire la differenza fra questo ordine del giorno la nostra mozione sul concreto impegno di spesa, perché qua si sta parlando di un impegno di spesa da parte dei comuni perché la spesa grava sui comuni..

Presidente

Essendo un ordine del giorno saranno previste delle spese, anche là c'erano delle spese e se era un ordine del giorno andava bene..

Consigliere Severi

Questo invito e impegno dell'amministrazione è diverso rispetto a quello della mozione? Allora che significato ha impegnare l'amministrazione a chiedere entro il 30 luglio?

Presidente

L'amministrazione si prenderà la responsabilità di rispondere positivamente o negativamente a questa richiesta; nel caso della mozione invece è un impegno.

Consigliere Severi

Esprimiamo voto negativo non perché siamo bastian contrari ad ogni costo ma perché se ha un senso al di là dell'impegno vincolante o meno è comunque l'impegno di spesa per il Comune, non è vincolante ma se lo si dovesse approvare e andare avanti in questo senso sarebbe comunque un impegno di spesa particolarmente rilevante.

E a fronte di quelli che sono dei disagi che non riesco a cogliere in pieno, rispetto a quanto coglie il consigliere Borgheresi, è vero che ci sono Italia problemi e tagli sulla giustizia, ma ci sono da tutte le parti; ormai è stato istituito il tribunale unico e tutta l'amministrazione della giustizia è concentrata in quel luogo; chi vuole avere giustizia adisce comunque il giudice indipendentemente dalla dislocazione anche perché la competenza del giudice di pace non è data dalla residenza dei cittadini di Pontassieve, è data da tanti altri fattori che spostano l'agire in giudizio delle cause da una parte all'altra, a seconda dove sono gli auto-

velox, può venire a Firenze uno di Roma che ha preso una multa da autovelox a Pontassieve, non c'entra niente.

Per il costo si potrà trattare in qualche trasferimento di testimoni dall'avvocato pressoché ogni giorno il tribunale Firenze, anzi trovo che sia più un costo dover essere da due parti contemporaneamente perché devo pagare un'altra persona che vada per conto mio dall'altra parte in caso di contemporaneità di cause.

Questo per sottolineare come in una valutazione di pro e di contro provo che nell'attuale sistema delineato che ha trasferito tutto il tribunale, altra cosa sarebbe la dislocazione dei tribunali locali com'era prima che portava una diversa maggior fetta dell'amministrazione della giustizia in una sede locale, ma in questo caso la dislocazione del solo giudice di pace la vedo antieconomica; poi anche se dovesse essere attuata nell'ambito dell'unione dei comuni dove è il risparmio se la sede del giudice di pace viene messa a Dicomano? Perché non è detto che venga fatta esclusivamente a Pontassieve.

Se viene fatta nell'ambito dell'unione dei comuni magari la sede è un'altra e i trasferimenti ci sarebbero comunque, quindi a fronte di un aumento delle spese vale tanto andare in un posto dove le spese sono pagate dallo Stato e non dal Comune di Pontassieve. Per cui voto contrario.

Consigliere Colombo

Non è la prima volta che discutiamo di questo tema, ribadisco che la nostra idea è quella che ci trova favorevoli sul punto, riteniamo che comunque quella dedicata del giudice di pace sia un'amministrazione della giustizia molto vicina al territorio e che proprio per tale ragione dovrebbe avrebbe dovuto continuare a rimanere sul territorio.

Purtroppo il ministero della giustizia ha deciso di tagliare consentendo a pochi comuni la possibilità di ripristinare il giudice di pace previo assolvimento di tutti gli oneri; non siamo a decidere questo, oggi ci dobbiamo muovere all'interno di questa possibilità, neppure provare a ripresentare la domanda per il ripristino del giudice di pace a Pontassieve, credo che ai sensi della normativa sia possibile la riattivazione delle sedi che erano state chiuse come quella di Pontassieve non l'attivazione di una nuova sede che non è mai esistita.

Riteniamo che il servizio sia molto utile, riteniamo che il comune si possa impegnare a spendere delle risorse per questo, ovviamente che non ricada tutto sulle nostre spalle, sappiamo che la competenza per territorio del giudice di pace ha abbracciato confini più ampi di uno meramente territoriale, coinvolgendo gran parte dei comuni del Mugello fino ad arrivare a Figline.

Quindi la nostra idea sarebbe quella di dire, proviamo a ripresentare questa domanda purché si riesca a ottenere l'adesione da una parte abbastanza consistente di comuni che ci circonda in modo tale da poter suddividere le spese e gravare il meno possibile sul nostro bilancio. Comunque con il consigliere Fabbrini abbiamo concordato un emendamento al testo e gli passo la parola.

Sindaco

Solo per raccontare un percorso che ho fatto dal momento in cui avevamo discusso dello stesso argomento in questo consiglio; da allora mi sono adoperata a comprendere l'interesse da parte dei sindaci che appartengono al nostro territorio di pertinenza dell'unione ma

non solo perché il bacino del tribunale oltre all'attuale unione, quindi avevo iniziato a fare una verifica che in alcuni casi aveva portato a un manifesto fin da subito non interesse sulla questione anche per oggettiva difficoltà. In altri casi c'è stata una risposta più possibilista, ma oggi questo non si è concretizzato nella disponibilità propria di personale.

Quindi quello che posso fare è adoperarmi nei giorni che rimangono per capire se questo interesse si concretizza in un atto anche da parte di altri comuni perché non può essere una risposta completamente a carico del nostro comune perché non saremmo in grado di rispondere e di portarlo avanti.

Anche perché i comuni non riusciranno senza sostituirsi ai enti sovra ordinati, in questo caso al ministero di giustizia, purtroppo le difficoltà che i comuni hanno nel rispondere ai propri servizi e a quelli che dobbiamo dare ai nostri cittadini per competenza e non soltanto per vicinanza; e riusciamo se non con difficoltà a rispondere a questo tipo di bisogni e a fronteggiarli con i servizi necessari, quindi è difficilmente immaginabile che un Comune da solo possa continuare a sopperire a eventi che stanno sopra di noi.

Questa nota ci tenevo a farla non tanto perché non riconosco l'importanza della necessità di avere un servizio sul territorio ma allo stesso tempo mi rendo conto dei limiti che abbiamo come comune e che sicuramente non siamo in grado di sopperire a qualcosa che sta sopra di noi.

Consigliere Fabbrini

Vado subito alla proposta di emendamento, perché c'è una parte economica da affrontare, riteniamo utile aderire a quanto proposto dal capogruppo Borgheresi però non possiamo farlo da soli perché non ce lo possiamo permettere. Quanto proponiamo al secondo capoverso dove c'è scritto "invita il sindaco e l'amministrazione comunale a comunicare entro il termine di legge del 30 luglio al ministero di giustizia l'intenzione di ripristinare l'ufficio del giudice di pace", prima di questo capoverso aggiungere questa frase: "ove i comuni interessati manifestino l'intenzione di aderire alla gestione associata impegniamo il sindaco e l'amministrazione etc..."

Consigliere Borgheresi

Io direi invitando i sindaci dell'unione dei comuni a dare una risposta.

Presidente

Io metterei come impegno nei primissimi giorni dopo questo consiglio, perché vorrei che gli altri sindaci che rispondono con un diniego su questo non prestando il personale, capisco che è un rapporto fra sindaci questo ma che ce lo dicessero nero su bianco.

Il nostro sindaco da questo consiglio viene impegnato a organizzare una certa cosa, quindi inviterei anche il sindaco a scrivere una lettera agli altri sindaci chiedendo una risposta scritta alla richiesta che noi dobbiamo formulare. Comunque il consigliere Fabbrini scriva l'emendamento da proporre al consigliere Borgheresi.

Consigliere Borgheresi

Giusto per rispondere alle questioni tecniche sollevate dalla consigliera Severi, il primo è che trattandosi di un ripristino di un ufficio non solo deve essere a Pontassieve ma si chiamerà giudice di pace di Pontassieve; relativamente alla competenza per quanto riguarda il penale c'è la competenza di dove è commesso il fatto quindi non riguarderà strettamente i

residenti ma il fatto di essere commesso sul territorio, per cui dal punto di vista penale sicuramente si occupa del territorio.

Da un punto di vista civile dove la questione può avere una maggiore problematicità sottolineo che il nostro codice civile dice che nelle obbligazioni il foro competente è quello del debitore o il foro alternativo che può essere scelto dal giudice e che è detto *forus contractus*, cioè il foro dove è stato stipulato il contratto quindi le aziende che fatturano e prestano servizi possono adire al giudice di pace; quindi servirebbe anche le nostre aziende dal punto di vista pratico.

Per quanto riguarda le sanzioni amministrative che arrivi uno da Roma e prenda un autoveicolo non significa nulla per i nostri operatori di polizia municipale perché se oggi fa opposizione uno di Roma i nostri operatori di polizia municipale devono andare una mattinata Firenze entro domani e invece rimarrebbero qui. Quindi che sia di Roma, o di Pontassieve o di altro non cambia nulla.

Consigliere Fabbrini

Aggiungere prima dell'ultimo capoverso "si chiede al sindaco di formulare la richiesta a risposta scritta per i sindaci, ove i comuni interessati manifestino intenzione di aderire alla gestione associata invita, impegna l'amministrazione comunale, etc...

Presidente

Mettiamo in votazione. Poi ci passa il testo e si aggiusta un po'...

Cons. presenti e votanti 13. Voti favorevoli 11, contrari 2 (Gori, Severi). L'emendamento è approvato a maggioranza.

si vota il dispositivo così emendato.

Cons. presenti e votanti 13. Voti favorevoli 11, contrari 2 (Gori, Severi).

L'Ordine del Giorno nel testo così come emendato è approvato a maggioranza.

Alle ore 20.15, esaurito l'Odg., il Presidente scioglie la seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(F.to Luigi Fantini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Ferdinando Ferrini)

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 06.08.2015 CON ATTO NR. 67, SENZA OSSERVAZIONI -